



Consolato Generale d'Italia
Francoforte sul Meno

QUADERNI FRANCOFORTESI

Pubblicazioni a cura del Consolato Generale d'Italia
in Francoforte sul Meno

Guida pratica ai servizi consolari



*Dedicato a S.E
l'Ambasciatore
Luigi Vittorio Ferraris
1928-2018*

In memoriam



AVVERTENZA:

La presente guida contiene informazioni valide alla data di pubblicazione (maggio-giugno 2019). Per informazioni più complete o per tutti gli aggiornamenti sulle procedure e la normativa è consigliabile informarsi direttamente sul sito del Consolato Generale (www.consfrancoforte.esteri.it), che resta lo strumento di informazione ufficiale principale e che viene migliorato e aggiornato regolarmente.

HINWEIS:

Der vorliegende Leitfaden enthält gültige Informationen zum Veröffentlichungsdatum (Mai-Juni 2019). Für umfassendere Informationen oder Aktualisierungen der Vorgehensweisen und Vorschriften ist es ratsam, direkt die Website des Generalkonsulats (www.consfrancoforte.esteri.it) aufzurufen, die nach wie vor die offizielle Informationsquelle ist und regelmäßig aktualisiert wird.

Redazione

Ufficio LAS – Lavoro e Assistenza Sociale

Pasquale Marino	Coordinamento, redazione e commenti
David Albamonte	Redazione e composizione grafica
Stefano Liuzzi	Redazione
Illustrazioni:	Manuel Tiranno	http://www.manuel-tiranno.com

Indice

Pag. 2	Prefazione
Pag. 4	Introduzione alla lettura
Pag. 5	Capitolo I - Informazioni utili prima di richiedere il servizio consolare
Pag. 15	Capitolo II - Iscrizione all'A.I.R.E. – Anagrafe Italiani Residenti all'Estero
Pag. 23	Capitolo III - Documenti di viaggio e d'identità
Pag. 42	Capitolo IV - Servizio notarile, o quel che ne resta
Pag. 46	Capitolo V – Stato Civile
Pag. 53	Capitolo VI – Assistenza Sociale
Pag. 56	Capitolo VII – Cittadinanza
Pag. 58	Capitolo VIII – Dichiarazione di valore dei titoli di studio
Pag. 60	Glossario
Pag. 65	Traduzione riassuntiva – Zusammenfassende Übersetzung

La presente “Guida pratica ai servizi consolari” è consultabile anche sulla pagina web del Consolato Generale d’Italia Francoforte sul Meno www.consfrancoforte.esteri.it

Prefazione

Siamo giunti al numero 3 della collana dei “Quaderni Francofortesi” e ora, piano piano, a pieno diritto, possiamo veramente parlare di “collana” poiché nell’arco di pochi mesi siamo riusciti a pubblicare ben tre numeri, mentre il quarto è già in avanzata fase di programmazione.

All’inizio questo numero tre era predisposto per la quarta pubblicazione, ma abbiamo deciso di invertire l’ordine, dando precedenza ai “servizi consolari”.

Mai come ora, infatti, si è parlato e si parla di questo settore. Lo stesso Ministero degli Affari Esteri ha analizzato il tema durante l’ultima riunione dei consoli italiani a Roma dell’ottobre scorso mentre Com.It.Es, CGIE e associazioni italiane affrontano l’argomento dei servizi consolari a vari livelli e in ogni utile occasione. Ci è sembrato quindi giusto dare a questa tematica la priorità che meritava. Con questo numero tre, restiamo anche fedeli al filone dei “Quaderni Francofortesi” dedicato alla raccolta, alla sistemazione e alla diffusione di temi già affrontati in seminari, incontri e simposi. L’ultima sessione ha avuto luogo in Consolato nel mese di gennaio alla presenza dei due Comites qui operanti e dei nostri corrispondenti consolari.

Ma il nostro proposito è quello di illustrare con questo Quaderno Francofortese i “servizi consolari” da una nuova angolatura, e con una prospettiva diversa, che è quella della “praticità”, dopo che i servizi consolari stessi sono già spiegati nei minimi dettagli e con tutti i riferimenti di legge non solo sul nostro sito, ma anche su quello del Ministero degli Esteri.

E, a proposito di “illustrare”, desidero ringraziare il Maestro Manuel Tiranno, fumettista di fama internazionale, che con le sue vignette ha contribuito ulteriormente a dare a questa guida l’immagine de-burocrattizzata da noi voluta.

Il nostro è comunque il tentativo di porci dall’altro lato della scrivania, di identificarci con chi non ha dimestichezza con il nostro linguaggio burocratico, con le norme e con le leggi che regolano la fruizione dei servizi per gli italiani all’estero. Abbiamo immaginato una chiacchierata fra amici, quando uno chiede all’altro: “Senti, mi è scaduta la carta d’identità. Hai un’idea di come posso riceverne una nuova dal Consolato al più presto possibile?” Ecco, cari lettori, vogliamo essere noi, con questa nostra “Guida pratica ai servizi

consolari”, ad accompagnarvi, con qualche utile consiglio, nel percorso più facile e breve possibile per ricevere “il servizio consolare” che vi occorre.

Saluto e ringrazio infine anche i rappresentanti eletti della nostra collettività, in primis i due Comites della nostra circoscrizione consolare, quello di Francoforte e quello di Saarbrücken. Sono stati i primi a prendere visione di questo lavoro quando era ancora appena abbozzato.

Non sono inoltre mancati i suggerimenti e le critiche (sempre utili, anche se impietose) da parte dell’Intercomites-Germania. Abbiamo quindi apportato utili modifiche, nel comune intento di fornire ai nostri lettori una guida pratica e di facile consultazione. Credo che il risultato finale sia stato il miglioramento del testo, segno concreto dell’importanza di aprirsi – nei limiti previsti dalla normativa applicabile – alle istanze della collettività.

Maurizio Canfora
Console Generale d’Italia

Introduzione alla lettura

La guida che segue ha una fonte principale: l'esperienza quotidiana nell'offrire servizi consolari a una collettività di oltre 160.000 connazionali.

Vi consigliamo di cominciare con la lettura delle "Informazioni utili per i servizi consolari", prima di andare a cercare il servizio che vi serve tra quelli che abbiamo sistemato nei vari capitoli. Perché le "informazioni utili" fornite di primo acchito?

Perché li scoprirete, per esempio, che venire di persona in Consolato è necessario solo per una minima parte dei servizi consolari e che quasi tutto si può risolvere online, per posta o per posta elettronica.

Basta comunque dare un'occhiata all'indice per trovare subito il servizio che interessa e per scoprire se la venuta in Consolato è veramente necessaria.

Vi potrà poi incuriosire il glossario, con il quale abbiamo cercato di tradurre in un linguaggio di tutti i giorni alcuni termini ricorrenti nei nostri formulari e che noi stessi usiamo inconsciamente, senza pensare che determinate parole sicuramente non fanno parte del linguaggio quotidiano di chi ci sta davanti.

Ci rendiamo conto, infatti, che in una comunità come la nostra, che è giunta alla terza e addirittura alla soglia della quarta generazione, l'uso dell'italiano non è più una consuetudine giornaliera. Abbiamo pertanto tradotto in tedesco le parti essenziali di questa "Guida pratica", affinché sia pratica davvero e non si fermi davanti ad una difficoltà, in fondo banale, che è quella di aver perso la dimestichezza con l'italiano "parlato" e, figuriamoci, con l'italiano del mondo burocratico.

Buona lettura.

Pasquale Marino
Il Curatore

Capitolo I

Informazioni utili prima di richiedere il servizio consolare

Mamma mia! Devo andare al Consolato ...

Ma è proprio necessario andare di persona al Consolato? Non ci crederete, ma la quasi totalità dei servizi consolari può essere fornita per posta, per posta elettronica o via internet.

Servizi ottenibili su richiesta a distanza:

1. A.I.R.E., iscrizione e variazioni (indirizzo, stato di famiglia, ecc.);
2. Richiesta trascrizione in Italia degli atti di stato civile (atti di nascita, matrimonio, divorzio e trascrizione atti di morte);
3. Domanda di rilascio di carta d'identità (fino al compimento dei 12 anni anche il rilascio può avvenire per posta mentre il ritiro di persona avviene a partire dai 12 anni di età);
4. Richiesta del certificato di capacità matrimoniale;
5. Rilascio di passaporto per figlio minorenni fino a 12 anni;
6. Certificazione di esistenza in vita (basta allegare un analogo certificato rilasciato dalle autorità tedesche, la cosiddetta *Lebensbescheinigung* o l'autocertificazione);
7. Richiesta di attribuzione del codice fiscale;
8. Richiesta di assistenza sociale.

Servizi resi di persona:

1. Rilascio del passaporto;
2. Ritiro della carta d'identità, per chi ha già compiuto i 12 anni di età;
3. Autenticazione di firma.

Appuntamento sì, appuntamento no!

Facciamo subito una premessa: la collettività italiana residente nella circoscrizione consolare di Francoforte si distingue nettamente da tante altre comunità all'estero perché caratterizzata da una spiccata eterogeneità e stratificazione. Spiccata eterogeneità? Ma questa vuole essere una guida pratica, eppure stiamo scivolando nei paroloni. Chiediamo scusa e ci spieghiamo meglio. A Francoforte, se la sera ti vai a fare una pizza, ti può veramente capitare che al tavolo accanto al tuo ci sia uno scienziato di fama mondiale che lavora all'Agencia Spaziale Europea di Darmstadt, oppure un manager italiano di una multinazionale americana o coreana, oltre che qualche alto funzionario della Banca Centrale Europea. E qualche tavolo più avanti puoi vedere l'operaio o il pensionato italiano della OPEL di Rüsselsheim o della FORD di Saarlouis come qualche altro italiano appartenente alle maestranze della BASF o di un qualsiasi colosso dell'industria chimica di Ludwigshafen. E poi non parliamo della miriade di avvocati, consulenti fiscali, manager di banche e assicurazioni, tutti italiani, tutti residenti qui e che tutti insieme formano una delle comunità italiane all'estero più stimolanti, interessanti e, allo stesso tempo, con una serie di esigenze che variano per l'attività svolta e per una proiezione professionale anche sul piano internazionale.

Andate all'aeroporto di Francoforte, che è uno dei primi dieci al mondo, e lì potete vedere come vanno e vengono, oltre ai milioni di turisti italiani (anch'essi potenziali utenti del Consolato Generale), i manager della Ferrero o della Lavazza (giusto per citare due multinazionali italiane con sede a Francoforte) e vi accorgete subito di una cosa: hanno tutti fretta. Hanno i minuti contati e vanno in giro con agende piene e zeppe di appuntamenti già stabiliti per mesi e a volte per anni.

Ecco, avete capito dove vogliamo arrivare. Anche questi connazionali sono abituati a pianificare tutto con appuntamento. Hanno bisogno di sapere con certezza quando e dove possono avere un servizio per infilare il tempo da dedicarvi in mezzo a mille altre cose da fare nell'esercizio della loro professione. Tutta gente che ha bisogno di... un appuntamento! E se lo vogliono, perché proprio noi glielo dovremmo negare?

Abbiamo però già visto che non è sempre necessario venire di persona al Consolato per ottenere un servizio. Anzi, la presenza obbligatoria davanti al funzionario addetto si limita a pochi casi: autentica di firma, ritiro carta d'identità e rilascio del passaporto.

Partiamo dal presupposto che buona parte degli utenti è impegnata in attività lavorative e che la venuta di persona al Consolato implica un giorno o varie ore di permesso. E non pensiamo solamente allo scienziato spaziale, ma anche a chi lavora nella gastronomia, con un solo giorno libero la settimana e ai professionisti, che ricevono il pubblico a loro volta solo su appuntamento nonché a chi abita molto lontano e a tutti quelli che desiderano avere certezza sul giorno e sull'ora da dedicare al "servizio" in Consolato.

Ebbene ci sembra che per queste persone possa essere di grande vantaggio poter stabilire in anticipo il giorno e l'ora in cui saranno ricevuti dagli addetti ai lavori. Se poi si considera che il rilascio di un passaporto già predisposto con la giusta documentazione, il ritiro di una carta d'identità o l'autentica di una firma su un documento già scritto non porteranno via, mediamente, più di mezz'ora e allora è facile affermare che l'appuntamento, per chi lo desidera, è la via più sicura per ottenere un servizio consolare nel giorno e nell'ora che l'utente ha voluto dedicarvi in compatibilità con le sue esigenze. E' insomma un'opportunità in più offerta a chi lo desidera. Chi non lo desidera o lo ritiene troppo complicato, resta ovviamente libero di passare in Consolato Generale quando e come crede.

Come stabilire l'appuntamento con il Consolato Generale?

Innanzitutto individuo il reparto competente per la mia richiesta. Poi:

A) Ho un collegamento Internet:

vado alla pagina Web del Consolato Generale www.consfrancoforte.esteri.it dove trovo l'indicazione del programma "**Prenota Online**", faccio click e seguo le indicazioni.

B) Non ho un collegamento internet:

mi attacco al telefono **tra le ore 10.00 e le ore 12.00, dal lunedì al venerdì**, e chiamo il **numero 069 7531-0**. Con un poco di pazienza e qualche tempo di attesa, parlerò con l'operatore del Consolato che mi stabilirà l'appuntamento desiderato. Anche in questo caso, è utilissimo avere le idee già chiare sul servizio desiderato (per esempio: voglio veramente un passaporto o ho già deciso di chiedere una carta d'identità, oppure mi serve una delega e non una procura, oppure voglio sposarmi in Germania o mi sposo in Italia e via dicendo).

Attenzione: veniteci incontro. Il servizio telefonico è, infatti, dedicato a persone che non hanno altre possibilità di stabilire un appuntamento e, ovviamente, usarlo per la "consulenza" comporta il blocco della linea a scapito di altri utenti che hanno le idee già chiare su cosa vogliono avere e su quando possono venire.

Non ho l'appuntamento, ma voglio venire lo stesso al Consolato

Liberi di farlo. Bisogna però considerare che tante altre persone possano avere avuto la stessa idea della "visita spontanea", nella stessa giornata e forse nella stessa ora e questo comporta inevitabili complicazioni.

La porta del Consolato Generale è aperta a tutti. Il pubblico è smistato di primo acchito tra i "Con appuntamento" e i "Senza appuntamento". Chi non ha appuntamento dovrà specificare alla Ricezione il servizio desiderato e sarà messo in coda secondo la disponibilità dei vari reparti.

Se si rende necessario offrire altre possibilità di fronte alla mancata volontà di attendere il proprio turno da parte degli "spontis" (gli amanti della visita spontanea) in vista di code troppo lunghe, gli addetti ai lavori terranno ovviamente conto delle esigenze rappresentate, distinguendo innanzitutto i casi "urgenti" dai casi "d'emergenza" e offrendo tutte le informazioni sui documenti necessari per un servizio rapido, anche in caso di una seconda venuta in Consolato.

Insomma, se sarà proprio inevitabile tornare al Consolato Generale, magari perché manca qualche carta, è altrettanto certo che la prossima sarà una

venuta programmata, con la massima certezza che il servizio desiderato sarà reso senza altre perdite di tempo.

Ma per avere un appuntamento ci vuole tanto tempo!

Può essere vero specie in certi periodi dell'anno (ad esempio poco prima delle vacanze), ma è anche vero che il tempo necessario per tenere in ordine i propri documenti di identità e di viaggio è veramente sufficiente. Considerate che un nuovo passaporto può essere richiesto a partire da sei mesi prima della scadenza e la stessa cosa vale per la carta d'identità.

Sei mesi, avete letto bene. In altre parole, posso avviare la pratica di un nuovo passaporto già a gennaio se il documento scade a giugno. Che cosa significa questo? Significa che se ho sotto gli occhi la validità dei miei documenti, facilmente potrò ottenere un nuovo documento di identità e di viaggio molto prima della loro scadenza nonostante i lunghi tempi d'attesa per un appuntamento. Tutto qui.

Autocertificazione e controlli d'ufficio Qualche considerazione a vantaggio della "praticità"

La legge italiana offre al cittadino, anche di altra nazionalità appartenente all'Unione Europea, la facoltà di fare uso dell'autocertificazione.

In parole povere, il cittadino dichiara – sotto propria responsabilità – una serie di fatti, relativi alla sua persona, che una volta erano attestati solo con appositi certificati.

Un esempio: "Io dichiaro di essere nato a...", al posto del certificato di nascita oppure "Io dichiaro di essere coniugato con..." al posto del certificato di matrimonio e via dicendo.

Tenete conto che pressoché tutte le domande di servizi consolari si basano sul principio dell'autocertificazione. La domanda di rilascio di passaporto contiene l'autocertificazione come quella di rilascio di una carta d'identità. Stessa cosa vale per l'attribuzione di un codice fiscale o di un certificato di capacità matrimoniale.

Però attenzione: la legge dice anche che l'Amministrazione ha la facoltà e il dovere di verificare d'ufficio quanto il singolo cittadino ha dichiarato. La verifica d'ufficio si basa sul principio che quanto "autocertificato" sia già annotato in qualche angolo della Pubblica Amministrazione italiana.

Ora, finché ci muoviamo in ambito amministrativo italiano, le verifiche sono relativamente semplici e veloci. Basta un clic al computer per apprendere se un cittadino che ha dichiarato di non avere procedimenti penali in corso ha veramente nulla in sospeso con la legge. Basta anche una semplice mail al Comune A.I.R.E., per il rilascio di Carta d'Identità, per verificare se quanto "autocertificato" corrisponde a verità.

Ritardi possono sorgere quando un cittadino usa l'autocertificazione o la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dichiarando fatti e condizioni che non sono facilmente verificabili da parte del Consolato.

Un esempio per tutti: nella dichiarazione per ottenere un certificato di capacità matrimoniale, un nostro connazionale dichiara che la fidanzata è di stato civile libero ma che è già stata coniugata in Ucraina e che lì poi si è divorziata.

Ora, invece di avviare ricerche (con improbabile successo) presso i tribunali o qualche municipio dell'Ucraina, la diretta interessata (per restare nell'esempio della fidanzata ucraina già maritata e poi divorziata, che per altro non è "l'autocertificante") ha la possibilità di esibire un documento ufficiale che supporta quanto dichiarato dal fidanzato italiano. Le verifiche, alla presenza di queste carte, saranno certamente più rapide e a vantaggio di tutti.

Se poi si considera che buona parte dei certificati, soprattutto per il matrimonio con cittadini extracomunitari, sono comunque richiesti dall'ufficiale di Stato Civile tedesco che dovrà celebrare il matrimonio, allora non si può parlare di appesantimento della procedura. Si tratta piuttosto di buon senso e di praticità nella richiesta e nella facilitazione di un servizio. Senza contare che ci si sposa, in linea di principio, solo una volta, e la prospettiva della futura e felice vita comune dovrebbe più che compensare i lievi disagi burocratici.

Ovviamente qualcuno potrebbe dirci: la legge stabilisce che il Consolato Generale non chieda certificati in più e accetti sempre e comunque

l'autocertificazione, tanto la stessa legge prevede che la responsabilità (anche grave) in caso di dichiarazioni imprecise, incomplete o palesemente false sia del dichiarante.

Ebbene, va tenuto presente, però, che il certificato di "capacità matrimoniale", per esempio, è un atto pubblico che il Consolato Generale rilascia ai futuri sposi perché venga consegnato alle Autorità tedesche. Le Autorità tedesche - che faranno i loro ulteriori controlli - fanno ovviamente affidamento sul fatto che gli atti rilasciati dal Consolato Generale contengano informazioni complete e affidabili. È vero che la responsabilità dei contenuti dell'autocertificazione ricade su colui o colei che l'ha firmata, ma è altrettanto vero che è dovere di ogni pubblico ufficiale il non certificare il falso in un atto pubblico. Questi sono gli evidenti motivi dei nostri controlli, previsti dalla legge stessa. E vi assicuriamo che non sono così pochi i casi in cui chi firma un documento, anche in buona fede, dimentica di dichiarare qualcosa!



Come e quanto pagare?

Alcuni servizi sono sottoposti a pagamento, che si può effettuare in due modi:

- a) In contanti e col bancomat, presso la cassa automatica del Consolato Generale d'Italia a Francoforte. L'impiegato che ha reso il servizio provvederà e caricare il tesserino per la cassa automatica e vi darà tutte le istruzioni.
- b) Con versamento bancario al conto corrente del Consolato Generale

Banca: Frankfurter Sparkasse

Beneficiario: Consolato Generale d'Italia

IBAN: DE75 50 05 02 01 02 00 58 56 73

BIC: HELADEF1822

Attenzione:

È importante che nella causale del versamento *Verwendungszweck* sia indicato il NOME, COGNOME, e DATA DI NASCITA della persona cui è intestato il servizio e la descrizione del servizio stesso.

Facciamo un esempio per evitare confusione:

Ho chiesto la carta d'identità. Mi chiamo Gennaro Esposito, sono nato a Napoli il 27/08/1956, residente a Francoforte nella Domstrasse 170. Alla causale del versamento bancario *Verwendungszweck* dovrò scrivere semplicemente:

ESPOSITO Gennaro, 27/08/1956, Carta d'identità.

Attenzione: Un servizio, un pagamento! Se un'intera famiglia, o semplicemente marito e moglie chiedono la carta d'identità, bisognerà fare due distinti versamenti, uno a nome del marito, uno a nome della moglie.

Oppure, altro esempio:

Il Sig. Rossi Mario nato il 18/09/1960 coniugato con la Sig.ra Verdi Paola ("in Rossi") nata il 20/10/1965 intende pagare con bonifico bancario il proprio

passaporto e due carte d'identità (una per sé e una per la moglie). Dovrà effettuare 3 bonifici distinti (uno per ciascun documento richiesto):

- Bonifico 1: Importo: € 116,00 - Causale: ROSSI MARIO 18.09.1960 passaporto
- Bonifico 2: Importo: € 5,61 - Causale: ROSSI MARIO 18.09.1960 carta identità
- Bonifico 3: Importo: € 5,61 - Causale: VERDI PAOLA 20.10.1965 carta identità

I costi dei servizi (alla data di pubblicazione)

Autenticazione di firma: € 14,00

Autenticazione di fotocopia: € 10,00

Autenticazione di fotografia: € 41,00

Carta d'identità: € 5,61

Certificato di capacità matrimoniale: € 6,00

Certificato di cittadinanza: € 11,00

Duplicato della Carta d'identità (dopo lo smarrimento, il furto o il deterioramento dell'originale): € 10,77

Passaporto: € 116,00

Nota bene: In caso di domanda di carta d'identità è utile allegare alla richiesta la copia del bonifico bancario (Euro 5,61 o 10,77 per il duplicato) in modo che non appena giunto il nulla osta, cioè l'OK dal comune A.I.R.E. si possa procedere alla stampa del documento.

Capitolo II

Iscrizione all'A.I.R.E. – Anagrafe Italiani Residenti all'Estero

Partiamo dal presupposto che vi siate ben informati su cosa sia l'A.I.R.E. – Anagrafe degli Italiani all'Estero e che abbiate le idee già chiare sulla necessità dell'iscrizione. Secondo lo spirito e lo scopo di quest'opuscolo, ci limitiamo quindi a illustrarvi il percorso da seguire, ricordando però innanzitutto che l'iscrizione all'A.I.R.E. non è un optional. Quando sorge la domanda:

Risiedo in Germania da almeno 12 mesi oppure sono già sicuro che la mia permanenza supererà la durata di un anno, perché mi devo iscrivere all'A.I.R.E.?

Le risposte principali sono tre:

- a) Prima di tutto perché è un obbligo di legge. Anche se non sono previste multe o sanzioni a carico di chi non lo fa, per essere in regola con la legge italiana è necessario iscriversi.
- b) Perché solo con l'iscrizione all'A.I.R.E. è possibile ottenere all'estero la carta d'identità e un'altra serie di servizi consolari.
- c) Perché solo gli iscritti A.I.R.E. possono esercitare il diritto di voto anche dall'estero.

E poi, e non è la prima volta, a qualcuno può sorgere il dubbio:

“Posso avere una doppia residenza, e cioè mi faccio la *Anmeldung* presso un comune tedesco e però nel frattempo continuo ad essere residente in Italia senza iscrivermi all'A.I.R.E.?”

In Germania ti risponderebbero: “*Du kannst, aber du darfst nicht!*” La lingua tedesca in questo caso specifico ci aiuta a chiarire il concetto, che è quello di “Si può fare, ma... non si deve fare!”

L'anagrafe italiana e quella tedesca, infatti, non comunicano sistematicamente fra loro. Italia e Germania hanno due ordinamenti giuridici separati. Controlli a campione possono essere ovviamente fatti dal Consolato Generale. È però

teoricamente possibile “sfruttare” questa mancanza di comunicazione per mantenere una doppia residenza, magari per eludere o evadere qualche imposta italiana.

Ma attenzione: non è legittimo farlo e non è un *Kavaliersdelikt*! Nell’ordinamento italiano è ammesso avere una sola residenza. È anche possibile che il domicilio effettivo non corrisponda alla residenza anagrafica. Chi è *angemeldet*, cioè iscritto, presso un comune tedesco, e vi trascorre 12 mesi di seguito, vive e risiede all’estero, quindi deve iscriversi all’A.I.R.E., che piaccia o no! E poi, così chiudiamo con le premesse, sfatiamo definitivamente un mito: i comuni tedeschi non inviano automaticamente i certificati di residenza dei nuovi arrivati e nemmeno di coloro che hanno cambiato indirizzo al Consolato Generale! Di conseguenza è onere di ognuno provvedere a regolare la propria iscrizione anagrafica per il tramite del nostro Ufficio.

A.I.R.E. - Quali documenti mi occorrono?

Per l’iscrizione all’A.I.R.E. di una persona singola o di un’intera famiglia sono necessari due tipi di documento:

- il documento di riconoscimento (di consueto il passaporto o la carta d’identità);
- il certificato di residenza e cioè la *Meldebestätigung* per la persona singola o cumulativa per tutti i familiari conviventi;
- **Funzionari della Banca Centrale Europea, attenzione:** a Francoforte vive una particolare categoria di Italiani all’estero, i funzionari della BCE, che ai sensi del protocollo sui privilegi e le immunità sono esentati dall’obbligo di *Anmeldung* presso il comune tedesco. Ciò non vuol dire che non possano scegliere di registrarsi al comune ma che, in linea di principio, non sono obbligati a farlo. Poiché una *Meldebescheinigung* è spesso necessaria in Germania per svolgere una serie di pratiche della vita quotidiana, la BCE rilascia ai suoi funzionari una dichiarazione sostitutiva, che vale anche ai fini dell’iscrizione all’A.I.R.E. I funzionari europei **non** sono esentati dall’iscrizione all’A.I.R.E. se risiedono all’estero per almeno 12 mesi continuativi.

In tutti i casi, basta ricordare di conservare una copia della *Meldebesccheinigung*, certificato di residenza, che gli utenti ricevono al momento della loro iscrizione anagrafica, cioè la *Anmeldung*, dal Comune tedesco. Per l'iscrizione all'A.I.R.E., il certificato di residenza dovrà essere ovviamente recente.

Attenzione: Se durante il mio soggiorno all'estero mi è nato un figlio, per iscriverlo all'A.I.R.E. dovrò procurarmi anche un certificato di nascita internazionale (modello plurilingue) del neonato e accluderlo alla domanda d'iscrizione.

- I. Ho l'accesso a internet e uno scanner. Mi iscrivo all'A.I.R.E. online.

Molto semplice: vado sul sito del Consolato di mia appartenenza (nel nostro caso www.consfrancoforte.esteri.it). Sulla parte destra della pagina web vedo un simbolo azzurro con la scritta "FAST IT". Faccio clic sull'icona, appare tutta la descrizione di questo nuovo servizio con il link del nuovo portale.

Una volta entrati in questo programma, bisogna prestare semplicemente attenzione a tutti i passi che sono richiesti. In parole povere, significa fornire tutti i propri dati per una corretta registrazione all'A.I.R.E. Ovviamente, saranno richiesti nome, cognome, data e luogo di nascita tuoi e dei conviventi, il comune di ultima residenza in Italia e via dicendo.

Attenzione: bisogna preparare i documenti iniziali, che sono il documento di riconoscimento (di consueto il passaporto o la carta d'identità) e l'eventuale atto di nascita dei figli nati all'estero, perché vanno passati allo scanner per poi trasmetterli al Consolato come allegati alla domanda d'iscrizione A.I.R.E. telematica. L'introduzione del portale FAST IT è in ogni caso un'innovazione importantissima, già ora estremamente utile e che in prospettiva renderà sempre più facile il rapporto dei connazionali con i Consolati. Ci teniamo a ricordare che il servizio non è dedicato esclusivamente a chi ha molti mezzi a disposizione poiché non ci vuole un'attrezzatura complicata e costosa per usarlo. Per farne uso, infatti, basta anche un banalissimo Smartphone che abbia una App per la scansione in pdf dei documenti che si scaricano del tutto gratuitamente e funziona benissimo.

II. Non ho l'accesso a internet

Non ho l'accesso a internet. E che significa? Significa che dovrò ricorrere al classico metodo dell'invio per posta. Quindi, dovrò innanzitutto procurarmi un "Formulario per l'iscrizione all'A.I.R.E." e lo troverò da qualche amico che ha il PC e la stampante, oppure lo ritirerò al Consolato stesso o lo troverò facilmente presso una sede di patronato vicino a casa mia o alla Missione Cattolica. Insomma, troverò questo formulario in qualsiasi ambiente italiano che comunque frequento nel mio tempo libero.

Il resto è semplice. Compilo il formulario, allego la fotocopia del mio documento d'identità, il certificato d'iscrizione anagrafica *Meldebescheinigung* e, se ho figli nati nel frattempo in Germania, le copie dei certificati di nascita su modello internazionale.

Infilo il tutto in una busta, sufficientemente affrancata, e l'invio al Consolato Generale d'Italia, Kettenhofweg 1, 60325 Frankfurt am Main.

Di solito, è il comune di ultima residenza in Italia a comunicare all'indirizzo in Germania l'avvenuta iscrizione all'A.I.R.E., non il Consolato.

Bisogna conservare bene questa comunicazione tra le carte importanti perché se in futuro c'è bisogno di un "Certificato d'iscrizione all'A.I.R.E." la si potrà utilizzare, visto che questi certificati li rilascia solo il comune A.I.R.E. italiano.

Sono iscritto all'A.I.R.E. e ho cambiato indirizzo. Che fare?

I. Ho l'accesso a internet

Semplice. Torno su FAST IT, come ho fatto per l'iscrizione all'A.I.R.E., uso le mie credenziali e seguo la procedura indicata per la variazione dell'indirizzo.

Da questo momento in poi tutte le comunicazioni ufficiali da parte del mio comune italiano, tra cui le cartoline per le varie elezioni, mi saranno recapitate al mio nuovo indirizzo estero.

II. Non ho l'accesso a internet

Vado a chiedere in giro chi ha un computer e una stampante per procurarmi il formulario "Dichiarazione di cambio indirizzo/ Trasferimento/Rimpatrio".

In questo formulario dichiarerò di essere residente a un nuovo indirizzo, se del caso, con il mio nucleo familiare e chiederò l'aggiornamento dei registri A.I.R.E.

Attenzione: nell'indicare il nuovo indirizzo dovrò fare particolare attenzione al codice di avviamento postale *Postleitzahl* per evitare errori nei casi di comuni che portano la stessa denominazione. Anzi, anche in questo caso vale la regola "Mando un certificato, visto che già ce l'ho", e cioè: all'atto della *Ummeldung*, la variazione anagrafica presso l'ufficio tedesco, mi viene consegnato comunque un relativo certificato. Basta mandarne una copia al Consolato per evitare ogni errore nella trascrizione del mio nuovo indirizzo.

Ho deciso, me ne torno in Italia. Cosa faccio?

Questa comunicazione è solo possibile per posta o via mail, in quanto il portale FAST IT non consente ancora la comunicazione del rimpatrio.

Comunque il passo è semplice. Uso lo stesso formulario per la variazione d'indirizzo e indico il mio nuovo recapito se conosciuto o, perlomeno, il nuovo comune in cui stabilirò la residenza in Italia. Allegherò alla domanda il certificato di cancellazione anagrafica tedesco, *Abmeldebescheinigung*, e la solita fotocopia del mio documento d'identità. Il comune italiano sarà informato dal Consolato del mio rimpatrio.

Chiudiamo l'argomento A.I.R.E. con una felice constatazione: l'iscrizione è gratuita!

Domande più frequenti

Perché iscriversi all'AIRE? Almeno per due principali motivi: fruizione dei servizi consolari, possibilità di partecipazione al voto per corrispondenza.

Chi mi conferma che sono stato iscritto? La conferma di iscrizione viene comunicata dal Comune di residenza in Italia per posta o via mail. In caso di mancata risposta, contattare il Comune.

Come faccio a sapere se la mia richiesta d'iscrizione all'AIRE è arrivata?

Il Consolato Generale provvede celermente alla trasmissione della richiesta d'iscrizione A.I.R.E. al Comune di ultima residenza. Per la verifica dello stato della procedura basta inviare un'e-mail.

Come faccio a sapere se quello che ho inviato è corretto?

Il Consolato, qualora riscontri delle imperfezioni nelle richieste, provvederà a contattare l'interessato al fine di completare o correggere la domanda.

Come trasferisco la mia iscrizione da un Comune A.I.R.E. a un altro?

La richiesta di trasferimento d'iscrizione dal Comune di riferimento A.I.R.E. a un altro, può avvenire solo se il Comune in cui si richiede il trasferimento è:

- il Comune di residenza di un membro della propria famiglia anagrafica;
- il Comune d'iscrizione A.I.R.E di un membro della famiglia anagrafica (per esempio il marito chiede il trasferimento al Comune A.I.R.E. della moglie e viceversa);
- il Comune corrisponde al proprio comune di nascita (chiedo il trasferimento all'A.I.R.E. di Palermo perché sono nato a Palermo anche se ero già iscritto all'A.I.R.E. di Milano).

Vivo in Germania da una vita e non mi sono mai iscritto all'A.I.R.E., posso farlo ora?

Sì e bisogna pure sbrigarsi poiché l'iscrizione all'A.I.R.E. è un obbligo per chi stabilisce la residenza all'estero per più di dodici mesi.

Devo aspettare 90 giorni o 12 mesi prima di iscrivermi all'A.I.R.E.?

I cittadini italiani che trasferiscono la loro residenza da un comune italiano all'estero devono iscriversi al Consolato (schedario consolare) di riferimento – al fine dell'iscrizione all'A.I.R.E. – entro novanta giorni dalla data del loro arrivo nel paese. Nel caso in cui si preveda di rimanere all'estero per un periodo superiore a 12 mesi, è possibile chiedere contestualmente l'iscrizione

all'A.I.R.E. L'iscrizione allo schedario consolare entro novanta giorni dalla venuta in circoscrizione è necessaria anche ai fini statistici per la giusta registrazione delle reali presenze italiane, comprese quelle temporanee, stagionali, ecc. L'A.I.R.E. è invece un registro dello Stato che raccoglie e definisce la RESIDENZA ufficiale all'estero.

Mi è nato un figlio come lo iscrivo all'A.I.R.E.? Se il bambino è figlio di almeno un genitore italiano (o mamma o papà), bisogna accertarsi che il comune **tedesco** di nascita abbia inviato al Consolato il certificato internazionale, cioè **plurilingue** di nascita. Il Consolato trasmette a sua volta il certificato in Italia e chiede al Comune italiano l'iscrizione all'A.I.R.E. del neonato. Attenzione: i figli di cittadini italiani, anche se nati in Germania ed eventualmente in possesso anche della cittadinanza tedesca, sono cittadini italiani! Se il bambino è anche cittadino tedesco per nascita, i genitori dovranno provvedere a inviare il certificato di nascita plurilingue per la registrazione in Italia. Il Comune di trascrizione sarà quello della madre ma, se si tratta di una mamma straniera, quello del padre.

Mi è nato un figlio in Italia come lo iscrivo all'A.I.R.E.? L'obbligo di comunicare le variazioni anagrafiche riguarda anche la composizione del nucleo familiare. Se il figlio è nato in Italia e lo si vuole iscrivere all'A.I.R.E., si dovrà compilare il modulo di iscrizione A.I.R.E. e allegare la documentazione richiesta per il figlio.

Cosa succede se non aggiorno il mio indirizzo all'estero? Vado contro la legge poiché l'aggiornamento dei dati A.I.R.E. è un obbligo. Pertanto, ogni variazione d'indirizzo, stato civile (nascita, matrimonio, divorzio, ecc.), trasferimento di residenza o abitazione, rientro definitivo in Italia, va segnalata al Consolato Generale il prima possibile.

Contatti

Ufficio Anagrafe e A.I.R.E.

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 304 (12:00 -13:00)

Fax: 0049 (0)69 7531 - 142

e-mail: anagrafeelettoriale.francoforte@esteri.it



MEGLIO CON LA POSTA

Capitolo III

Documenti di viaggio e d'identità

Attenzione: Ho sempre **sei mesi di tempo** prima della scadenza del documento per richiederne uno nuovo!

La pratica di rilascio di una nuova carta d'identità o di un passaporto che, per esempio, scade a giugno può essere richiesta a gennaio!

Passaporti

Lo sapevate che la Regina Elisabetta d'Inghilterra non ha mai avuto e non ha bisogno di un passaporto?

Noi, invece, siamo obbligati ad averlo se vogliamo recarci in un paese fuori dall'Unione Europea.

Se abbiamo certezza di aver bisogno di un passaporto, dopo aver valutato la possibilità di chiedere, in alternativa, una carta d'identità che è sufficiente per la circolazione all'interno dell'Unione Europea e in altri paesi con i quali l'Italia ha appositi accordi¹, vediamo come ottenerlo.

Passaporto a maggiorenni

Quali documenti e cosa mi occorre?

- Ultimo passaporto e, se in possesso, ultima carta d'identità;
- La domanda di rilascio di passaporto a maggiorenne, che si può scaricare dal nostro sito web www.consfrancoforte.esteri.it o che si può ritirare all'ufficio Ricezione del Consolato il giorno stabilito per il prelievo dei dati biometrici;
- Euro 116,- in contanti o con il bancomat per il pagamento alla cassa consolare;

¹ L'elenco lo troverete sul sito del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale "Viaggiare Sicuri".

- E poi, naturalmente, due fotografie 4,0 x 3,0 cm recenti, uguali, frontali, a colori, su sfondo bianco, biometriche. A proposito del termine “**biometrico**”, non vi fate impressionare più di tanto. Le fotografie fatte nelle macchinette automatiche di ultima generazione alla stazione centrale o al supermercato vanno di norma benissimo. Bisogna solo fare attenzione che il volto sia in posizione frontale, senza occhiali da sole e non ridere.

Passaporto a persone con figli minorenni

Quali documenti e cosa mi occorre?

- Gli stessi documenti previsti per tutti gli altri maggiorenni, in più il cosiddetto “Atto di assenso” dell’altro genitore. In caso di figli minorenni con diversi partner, ognuno di essi dovrà firmare il proprio atto di assenso.

Passaporto a minorenni

Bisogna premettere che ogni minorenni deve essere in possesso di un proprio documento d’identità e di viaggio (sia esso un passaporto o una carta d’identità). Vale, di conseguenza, che nessun minorenni può mettersi in viaggio da solo e nemmeno con i genitori se non ha un proprio passaporto o una propria carta d’identità.

Cominciamo a distinguere:

- a) I ragazzi fino a dodici anni di età;
- b) I ragazzi dai dodici ai diciotto anni.

Regola che vale per tutti: se si richiede un passaporto per un figlio minorenni nato all’estero, bisogna innanzitutto assicurarsi che il suo certificato di nascita sia stato trascritto, cioè registrato, al comune in Italia. Ne parleremo più dettagliatamente nella sezione dedicata allo Stato Civile. Si consideri nel frattempo che il passaporto è rilasciato ai cittadini italiani. Se il cittadino italiano è nato all’estero e non è registrato in Italia, risulterà di conseguenza

“assente” dal registro degli italiani, quindi sconosciuto, quindi niente passaporto.

Quali documenti e cosa mi occorre?

- a) Per i ragazzi fino a dodici anni, se desiderato, si può fare tutto per posta:
- Domanda di rilascio di passaporto, compilata e firmata da mamma e papà e, come sempre, insieme con le fotocopie dei documenti d'identità di entrambi i genitori;
 - due fotografie biometriche;
 - versamento di Euro 116,- sul conto corrente del Consolato Generale (vai alla sezione “Come pago?”);
 - invio di busta preaffrancata con francobollo Euro 3,45 (è il costo di una raccomandata).

Premesso che il minorenni sia già iscritto all’A.I.R.E. e che il suo certificato di nascita sia già trascritto in Italia, nell’arco di pochi giorni arriverà a casa il passaporto di vostro figlio, che ha una validità di tre anni per i bambini in età da 0 a 3 anni, e una validità di 5 anni per i minorenni dai 3 ai 18 anni.

- b) Per ragazzi in età compresa tra i dodici e i diciotto anni, ovviamente non ancora compiuti, è inevitabile venire di persona!

Quali documenti e cosa mi occorre?

- Appuntamento in Consolato per il prelievo dei dati biometrici, e cioè la firma, la fotografia e le impronte digitali;
- Domanda di rilascio di passaporto firmata da mamma e papà con unite le fotocopie dei loro documenti d'identità;
- Due fotografie biometriche;
- Pagamento di Euro 116,- alla cassa consolare.

Attenzione: se uno dei genitori ha una cittadinanza extra-comunitaria, dovrà fare autenticare la propria firma presso le autorità tedesche, o dovrà apporre

la firma sulla domanda del passaporto per il figlio in presenza del funzionario del Consolato. Il tutto, sempre esibendo un documento d'identità valido.

Richiesta del passaporto. Alcune considerazioni e casi particolari.

Appuntamento: perché mi conviene?

Abbiamo visto che il passaporto è uno dei pochi servizi che implica la presenza in Consolato dai dodici anni in su. Si ripropone, quindi, la questione dell'appuntamento. Ci dovete credere se vi ricordiamo caldamente la necessità di stabilire un appuntamento all'ufficio passaporti.

Ricordate che per l'appuntamento basta andare sul programma "Prenota Online" oppure, per coloro che sono privi di allacciamento internet, basta telefonare al Consolato tra le ore 10:00 e le 12:00 dal lunedì al venerdì al numero 069/75310.

Concordare un regolare appuntamento non è impossibile. È molto difficile, invece, ricevere il documento con una "visita imprevista", soprattutto nel periodo estivo da giugno ad agosto e nel periodo invernale, da metà ottobre a dicembre.

a) Che cosa succede se ho un appuntamento?

Tutto diventa una passeggiata. Tempo di attesa di circa 30-40 minuti. Pagamento in contanti o bancomat (116,- Euro), l'emozione di rendere le impronte digitali e restano pure tre, quattro minuti di chiacchierata con i vicini di casa che ho incontrato in corridoio. Poi me ne vado a casa con un passaporto valido per tutti i "Paesi i cui Governi sono riconosciuti dal Governo Italiano", che poi significa per tutto il mondo, e ci rivediamo fra 10 anni!

b) Che cosa succede invece se non ho un appuntamento?

Andate a rileggere il Capitolo I, sperando che in quella stessa giornata ci siano pochi amanti della "visita spontanea" e ricordate innanzitutto che **avete sei mesi di tempo prima della scadenza del passaporto per richiederne uno nuovo!**

Aiuto, ho perso il passaporto!

Se il nuovo passaporto è richiesto perché quello vecchio è andato smarrito, alla domanda di rilascio bisogna allegare la denuncia di smarrimento. Il modello si trova sulla pagina web del Consolato Generale oppure si riceverà al momento della venuta in Consolato.

Peggio ancora: il passaporto mi è stato rubato!

Attenzione: se il nuovo passaporto è richiesto perché quello vecchio è stato rubato, ci troviamo davanti a un reato che deve essere per forza denunciato alle locali autorità di polizia. Chi richiede il nuovo passaporto perché quello vecchio gli è stato rubato, dovrà consegnare al Consolato la denuncia resa alle Autorità di polizia.

Domande frequenti:

Chi può richiedere il rilascio del passaporto al Consolato? Di regola, possono richiedere il passaporto i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare che sono iscritti all'A.I.R.E.

Quanto tempo prima della scadenza del passaporto è possibile chiedere il rilascio di un nuovo passaporto? A partire da sei mesi prima della scadenza a meno che l'attuale passaporto risulti deteriorato o esaurito nelle pagine. In caso di furto del passaporto è necessario sporgere denuncia presso le locali Autorità di polizia e poi presentare la copia della denuncia al Consolato per chiedere un nuovo passaporto.

Qual è la durata della validità del passaporto?

La durata della validità del documento varia in base all'età:

- per i minori di 3 anni la validità è di 3 anni;
- per i minori dai 3 ai 18 anni la validità è di 5 anni;
- per i maggiorenni la validità è di 10 anni.

Quanto costa? Euro 116,-

Come devono essere le fotografie per il passaporto? Formato 3,00 x 4,00 centimetri, a colori, su sfondo bianco. Vanno bene quelle delle macchinette automatiche per fototessera.

Quando è richiesto l'atto di assenso (l'accordo dell'altro genitore) al rilascio del passaporto? L'atto di assenso dell'altro genitore è sempre necessario:

1. Ogni volta che è richiesto il rilascio di un documento di viaggio per un minore.
2. Quando il richiedente ha figli minorenni, indipendentemente dalla nazionalità dell'altro genitore, anche se si tratta di mamma e papà conviventi, separati o divorziati.

Quali sono i tempi di attesa dal momento della presentazione della domanda? Il passaporto viene rilasciato **di norma a vista** ad eccezione dei casi in cui si rendono necessari chiarimenti o indagini supplementari, come per i non iscritti A.I.R.E., per i quali è obbligatorio ottenere l'OK dalle autorità in Italia.

Qual è il passaporto buono per andare in America (USA)? Per recarsi negli Stati Uniti d'America senza necessità di visto, usufruendo del "Visa Waiver Program", sono validi i seguenti passaporti:

- passaporto elettronico;
- passaporto a lettura ottica rilasciato o rinnovato prima del 26 ottobre 2005;
- passaporto con foto digitale rilasciato fra il 26 ottobre 2005 e il 26 ottobre 2006.

Nel caso di matrimonio, la moglie deve richiedere modifiche al proprio passaporto? Una volta sposata, la cittadina italiana NON acquista il cognome del coniuge e mantiene le generalità da nubile. È comunque prevista, a richiesta dell'interessata, la possibilità di indicare alla pagina 4 del passaporto la dicitura "cognome coniuge ..." a condizione che il matrimonio sia registrato in Italia.

Quale documento può essere richiesto per un neonato all'estero? Qual è la procedura da seguire? Per richiedere il rilascio di un passaporto in favore di un neonato è essenziale accertarsi che esso sia iscritto all'Anagrafe Consolare dopo aver inviato al Consolato Generale l'atto di nascita internazionale. La richiesta di carta d'identità (documento comunque sufficiente per viaggiare nell'Unione europea) non potrà essere trattata, sino a quando la procedura d'iscrizione all'A.I.R.E. del minore non è perfezionata (e i tempi non dipendono dal Consolato Generale).

Posso avere due passaporti? Solo in via eccezionale e in casi limitati dalla legge.

I passaporti dei miei figli con meno di 14 anni non contengono i nomi dei genitori. Come faccio a chiederne l'inserimento? Dal 25 novembre 2009, tutti i passaporti rilasciati a minori di 14 anni devono contenere l'indicazione dei genitori. Nel caso in cui un minore di 14 anni sia in possesso di un passaporto valido che non contiene l'indicazione dei genitori, se ne potrà richiedere l'inserimento recandosi in Consolato.

Ho letto tutte le "domande frequenti" e non riesco a risolvere il mio quesito. Come posso contattare l'ufficio passaporti?

Contatti

Ufficio Passaporti

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 301 (12:00 -13:00)

Fax: 0049 (0)69 7531 – 105

e-mail: passaporti.francoforte@esteri.it

Carta d'identità

Cominciamo subito a stabilire che il rilascio della carta d'identità non può essere a vista. Pertanto, tutti quelli che si recano in Consolato con la convinzione che, consegnando la domanda di rilascio possano tornare a casa con un documento nuovo, vanno incontro a un'inevitabile delusione.

Per questo motivo, la domanda di carta d'identità deve essere inviata per posta, o, se proprio preferito, consegnata a mano previo appuntamento. Ma, a questo punto, vi dobbiamo dire che l'appuntamento per la sola consegna della richiesta di una carta d'identità è veramente poco conveniente.

Mentre la richiesta di carta d'identità è risolvibile per posta, il ritiro è regolato a Francoforte sul Meno con il **sistema della convocazione**.

In parole povere: quando la carta d'identità è pronta, l'interessato è contattato via mail o per telefono, per concordare l'ora e il giorno del ritiro del documento. A questo punto vi ricordiamo che il ritiro della carta d'identità è uno dei tre servizi consolari (autenticazione di firma, rilascio passaporto e carta d'identità) che implica l'obbligo della presenza dell'interessato. Il titolare della carta d'identità, infatti, dovrà firmare quando ritirerà il documento alla presenza del funzionario addetto.

Solo i ragazzi e le ragazze fino a dodici anni sono esonerati dalla firma. In questo caso tutto è possibile per posta. Vediamo dopo i particolari, alla voce "Carta d'identità per minorenni".

1. Carta d'identità a maggiorenni senza figli minorenni.
Quali documenti e cosa mi occorre?
 - Fotocopia dell'ultimo passaporto o carta d'identità;
 - la "Richiesta di emissione della carta d'identità per persone maggiorenni", che si può scaricare dal nostro sito web www.consfrancoforte.esteri.it o che si può ritirare all'ufficio Ricezione del Consolato;
 - Euro 5,61 in contanti o con la carta EC-bancomat per il pagamento alla cassa consolare. Nel caso di duplicato, cioè dopo

lo smarrimento, il furto, il deterioramento dell'originale, il costo è di Euro 10,77. Il pagamento può essere eseguito anche mediante bonifico bancario (vedi capitolo "Come pagare");

- tre fotografie 4,0 x 3,0 cm recenti, uguali, frontali, a colori, su sfondo bianco e biometriche. E a proposito del termine "biometrico", vale la stessa cosa spiegata al capitolo dei passaporti, e cioè che sono sufficienti quelle scattate nelle macchinette automatiche di ultima generazione.

2. Carta d'identità a persone con figli minorenni.

Quali documenti e cosa mi occorre?

- Gli stessi documenti previsti per tutti gli altri maggiorenni, con in più il cosiddetto "Atto di assenso" dell'altro genitore (se andate avanti nella lettura, vedrete una parte dedicata proprio a questa dichiarazione). In caso di più figli minorenni avuti con diverse persone, ognuna di queste dovrà firmare il proprio atto di assenso.

3. Carta d'identità a minorenni fino a dodici anni.

Quali documenti e cosa mi occorre?

Innanzitutto: si può fare tutto per posta!

- Assicurarsi che il minorenni sia iscritto all'A.I.R.E. e che, se nato all'estero, l'atto di nascita sia stato registrato al Comune in Italia;
- Domanda di rilascio di carta d'identità a minorenni, compilata e firmata dai due genitori;
- Fotocopia del passaporto o della carta d'identità della mamma e del papà;
- Tre fotografie biometriche;
- Versamento di Euro 5,61 sul conto corrente del Consolato Generale (vai alla sezione "Come pago?");
- Invio di busta preaffrancata con francobollo Euro 3,45 (per l'invio del documento con raccomandata);

- c) Carta d'identità a ragazzi in età compresa tra i dodici e i diciotto anni non ancora compiuti. Quali documenti e cosa mi occorre?
- Gli stessi documenti previsti per gli altri minorenni.
 - Il ritiro però, in questo caso, avviene su convocazione. Quando la carta d'identità è pronta, i genitori riceveranno una comunicazione affinché il minorenne possa firmare la sua carta d'identità alla presenza dell'impiegato consolare. Un genitore deve essere presente.

Attenzione: se uno dei genitori ha una cittadinanza extra-comunitaria, dovrà fare autenticare la propria firma presso le autorità tedesche, o dovrà apporre la firma sulla domanda di carta d'identità per il figlio alla presenza del funzionario del Consolato. Il tutto, sempre esibendo un documento d'identità valido.

Aiuto, ho perso la carta d'identità!

Se la carta d'identità è richiesta perché quella vecchia è andata smarrita, alla domanda di rilascio bisogna allegare la denuncia di smarrimento. Il modello si trova sulla pagina web del Consolato Generale oppure può essere richiesto al momento della venuta in Consolato. In questo caso il duplicato costa Euro 10,77.

Peggio ancora: la carta d'identità mi è stata rubata!

Attenzione: se la carta d'identità è richiesta perché quella vecchia è stata rubata, ci troviamo davanti a un reato che deve essere denunciato alle locali Autorità di polizia. Chi richiede la nuova carta d'identità perché quella vecchia gli è stata rubata, dovrà esibire copia della denuncia.

Domande frequenti:

Quando posso chiedere il rilascio della carta d'identità al Consolato Generale? Solo al momento in cui sarò registrato all'A.I.R.E. del mio comune in Italia e dopo che lo stesso comune avrà iscritto il mio nominativo in un apposito registro centrale.

Ci sono limiti di età? No. La carta d'identità si può ottenere sin dalla nascita a condizione che l'atto di nascita sia registrato in Italia e che il richiedente sia iscritto all'A.I.R.E. e in quel registro centrale.

Quali sono i tempi per il rilascio della carta d'identità? Il Consolato Generale deve ottenere il nulla osta, cioè l'OK da parte del Comune italiano d'iscrizione A.I.R.E. Mediamente, i tempi di attesa variano da pochi giorni a un massimo di trenta. L'interessato è poi avvertito via mail, per telefono o per posta.

Come si ritira la carta d'identità? La carta d'identità deve essere ritirata presso il Consolato Generale o presso il corrispondente consolare di zona. Il richiedente viene avvertito dell'avvenuta emissione, tramite contatto telefonico o via email. Per i ragazzi fino ai 12 anni di età, la carta d'identità viene inviata per posta. Gli abitanti del Saarland possono rivolgersi al Consolato onorario a Saarbrücken.

Il Consolato Generale può rilasciare le nuove carte d'identità in formato elettronico? No! Il nostro Consolato non è (ancora) abilitato a rilasciare/rinnovare le nuove carte d'identità in formato elettronico/tessera.

Qual è la validità delle carte d'identità? La durata della validità cambia in base all'età del titolare:

- per i minori di tre anni la validità è di 3 anni;
- per i minori dai tre ai diciotto anni la validità è di 5 anni;
- per i maggiorenni la validità è di 10 anni.

Le carte d'identità sono rilasciate con validità sino alla data corrispondente al giorno ed al mese di nascita del titolare subito dopo la scadenza di dieci anni dalla data di emissione.

Nel caso di cambio d'indirizzo, è possibile aggiornare la carta d'identità?

Non è prevista né la modifica né la sostituzione della carta d'identità, la quale, anche se il titolare ha cambiato casa, conserva la propria funzione di documenti d'identità e di viaggio sino alla scadenza.

Nel caso di matrimonio, la moglie deve richiedere modifiche alla propria carta d'identità?

Una volta sposata, la cittadina italiana NON acquisisce il cognome del coniuge e mantiene le generalità da nubile. Sulla carta d'identità NON è possibile apportare modifiche. Nel caso di domanda di emissione di una nuova carta d'identità, l'interessata ha la possibilità di richiedere l'aggiunta del cognome del coniuge premesso che il matrimonio sia registrato al proprio comune A.I.R.E.

Contatti

Ufficio carte d'identità

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 302 (12:00 - 13:00)

Fax: 0049 (0)69 7531 - 126

e-mail: ci_confran@esteri.it

MA SECONDO
LEI MI DOVREI SPOSARE
O FORSE NO, SA LUI HA UN
CARATTERINO.... ALLORA MI DICA:
QUANDO È APERTO IL CONSOLATO?
QUANTE FOTOGRAFIE MI OCCORRO-
NO? VANNO BENE DI PROFILO
DATO CHE HO UNA PICCOLA
CICATRICE CHE



MEGLIO AVERE LE
IDEE CHIARE

Per i connazionali del Saarland e dintorni

A Saarbrücken è aperto un Consolato onorario, dove è possibile ritirare la carta d'identità e depositare i dati biometrici (fotografia, impronte digitali e firma) per il rilascio del passaporto, che verrà poi spedito per posta.

Il Consolato onorario riceve solo su appuntamento. In linea di principio vi si possono rivolgere **solo** i connazionali residenti in Saarland. I residenti nelle zone vicine oltre i confini del Saarland, ove interessati, possono contattare Francoforte (meglio per mail) e verificare **volta per volta** la possibilità di ritirare il documento al Consolato Onorario a seconda della disponibilità dell'ufficio.

I giorni (due aperture mensili) e gli orari d'ufficio sono pubblicati sulla pagina web del nostro Consolato www.consfrancoforte.esteri.it

Contatti

Consolato Onorario d'Italia – Saarbrücken

Am Ludwigsplatz 7

66117 Saarbrücken

Tel.: 0049 (0) 681 92566666

Fax: 0049 (0) 681 92566667

E-mail: saarbruecken.onorario@esteri.it

Per i connazionali di Ludwigshafen e dintorni

A Ludwigshafen, presso il corrispondente consolare è possibile ritirare la carta d'identità senza doversi recare al Consolato.

Il servizio si svolge con cadenza settimanale. Si suggerisce di verificare il calendario di apertura.

Contatti

Centro Internazionale di Assistenza Organizzata

www.ciao-ludwigshafen-am-rhein.de

Schmale Gasse 19

67063 Ludwigshafen

Dichiarazione di accompagnamento

Ovvero: mio figlio minorenne viaggia senza mamma e papà, che fare?

Ora mio figlio ha il passaporto o la carta d'identità, non ha ancora compiuto quattordici anni, e questa estate lo mandiamo in vacanza all'estero con i nonni (ma la stessa cosa vale in caso di viaggi con amici e conoscenti maggiorenni, insegnanti, zii o che sia affidato per il solo viaggio a una compagnia aerea). Che fare?

Mi occorre una "Dichiarazione di accompagnamento".

Qualora i ragazzi sotto i quattordici anni viaggino con terze persone, oppure siano affidati al personale di una compagnia di viaggio, occorre che i genitori compilino una dichiarazione di accompagnamento in cui devono indicare il nome della persona o della compagnia, cui i minori sono affidati. Tale autorizzazione è limitata a un solo viaggio.

Ecco il percorso:

Per richiedere tale documento, occorre presentare di persona o per posta la seguente documentazione:

- modulo "Dichiarazione di accompagnamento" da scaricare dal sito del Consolato Generale o recuperabile come già indicato negli altri casi;
- fotocopia carta d'identità o passaporto dei genitori;
- fotocopia carta d'identità o passaporto del minore;
- fotocopia carta d'identità o passaporto dell'accompagnatore (consigliato);
- busta preaffrancata da Euro 0,70 (solo se si desidera l'invio per posta).

Attenzione: se uno dei genitori non è cittadino comunitario, deve presentarsi personalmente in Consolato o fare autenticare la sua firma presso il Comune tedesco.

E.T.D. Emergency Travel Document

Ovvero: Non sono residente all'estero, ho perso i documenti e voglio tornare in Italia.

Mi trovo all'estero in una situazione di emergenza (ad esempio, da turista in transito, devo ripartire e ho smarrito o sono stato derubato del mio passaporto) e non ho modo o tempo di richiederne uno nuovo.

Il Consolato può rilasciare un documento provvisorio di viaggio (il cosiddetto E.T.D. - Emergency Travel Document). Si tratta di un documento che vale solitamente per il viaggio di rientro in Italia.

Come si richiede?

La richiesta dell'E.T.D. può essere fatta presso la sede consolare entro due giorni prima della partenza. Ci si può recare in Consolato senza appuntamento e presentare:

- copia della denuncia di furto del passaporto o di altro documento resa alla locale polizia;
- dichiarazione di furto o smarrimento resa al Consolato con la motivazione dell'urgenza;
- due fotografie (uguali, frontali, a colori, formato 30 x 40 mm);
- titolo di viaggio;

Costi: Euro 1,55.

Soffermiamoci un attimo sull'“Atto d'assenso”

Quello che segue vale sia per i passaporti, sia per le carte d'identità.

La legge italiana sui passaporti prevede che per il rilascio di un passaporto a un minorente occorre l'assenso di entrambi i genitori. E questo è ovvio. Se considerate che con un passaporto un minorente può lasciare addirittura l'Unione Europea e recarsi chissà dove, è giusto che tutti e due genitori debbano essere d'accordo.

In seguito vedremo cosa succede se mamma e papà non sono d'accordo sul rilascio del passaporto o della carta d'identità valida per l'espatrio al loro figlio/a minorente.

L'atto d'assenso del genitore per l'altro genitore

La legge prevede anche che per il rilascio di un passaporto a una persona che ha figli minorenni è obbligatorio l'atto di assenso dell'altro genitore.

La domanda più frequente: “Ma cosa c'entra **mia** moglie o, rispettivamente, **mio** marito (o addirittura i **miei/le mie ex**) con il rilascio del **mio** passaporto!!!”

La risposta più sintetica e che trovate in tutti i siti che parlano di rilascio del passaporto è: “La legge lo prevede”.

Vale però la pena ragionarci un po' su questo “atto d'assenso” che, soprattutto in casi di separazione o di divorzio dei coniugi è spesso percepito come un ostacolo o un evidente fastidio.

Cominciamo a vedere cos'è l'assenso. Semplice: significa sono d'accordo, mi sta bene, non ho nulla in contrario, concedo il mio permesso.

Questo non risponde ancora alla domanda “Ma perché mai qualcuno deve essere d'accordo affinché io abbia un proprio passaporto?”

Eccovi un tentativo di risposta:

Dobbiamo ricordarci che il passaporto è quel documento di viaggio con il quale una persona può allontanarsi sino in capo al mondo e forse rendersi irreperibile per anni.

Se si premette che lo Stato, con tutte le sue leggi, pone la protezione, la cura, l'educazione dei figli tra i principi più importanti della società, non ci sarebbe da meravigliarsi quando "lo Stato" si chiede: "Un momento! Questo cittadino ha figli minorenni. Io ora sto per dargli in mano un documento che gli permette di andarsene anche in Papuasias. E i suoi figli? Chi mi garantisce, chi mi rassicura che questo cittadino non se la stia "squagliando" di fronte ai suoi obblighi di protezione, cura e educazione dei suoi figli?"

Allora, meglio informare l'altro genitore e cioè la mamma o il papà degli stessi bambini. Essi sono chiamati a dare l'assenso che significa: "Caro Stato italiano, grazie per esserti ricordato del benessere dei miei figli. Ma non ti preoccupare. Io sono d'accordo che il papà o la madre di mio figlio abbia un passaporto. Così può andare all'estero, forse per lavorare, fare il ricercatore scientifico o una semplice vacanza per rilassarsi i nervi e poi tornare senza tralasciare i suoi doveri di padre o di madre". In parole povere: firmo l'assenso al rilascio del passaporto!

Lo stesso discorso dell'osservanza dei doveri verso i figli riguarda anche i genitori nei loro rapporti interpersonali. Mettiamo il caso che il giudice abbia stabilito per il marito l'obbligo di pagamento degli alimenti verso la moglie separata o divorziata o al contrario.

Al momento del rilascio del passaporto, le Autorità danno l'opportunità di mettere in guardia chi è destinatario del mantenimento, mettendolo a conoscenza che l'altro o l'altra sta per ricevere un documento, che gli consente, eventualmente, di lasciare il paese.

Attenzione: Se uno dei genitori è cittadino extracomunitario, deve presentarsi personalmente in Consolato o fare autenticare la sua firma sull'atto di assenso presso il Comune tedesco.

Se uno dei genitori si rifiuta di concedere l'atto d'assenso?

Nel caso in cui uno dei genitori si dovesse rifiutare di firmare l'atto di assenso per il rilascio del passaporto o della carta d'identità al figlio minorenni oppure all'altro genitore, il genitore consenziente (quello che chiede per il figlio o per se stesso il passaporto o la carta d'identità) deve presentarsi all'Ufficio Passaporti munito di una dichiarazione nella quale spiega i motivi, se ne è a conoscenza, per i quali l'altro genitore rifiuta di firmare la domanda di rilascio del documento.

In tale lettera devono essere indicati l'indirizzo completo ed eventuali numeri di telefono del genitore non consenziente, ovviamente, se conosciuti.

Nel caso si riscontrasse che le motivazioni del dissenso non sono fondate, si procederà comunque d'ufficio e il documento a favore del minore o dell'altro genitore sarà poi rilasciato. Insomma, i tempi si allungano di massimo qualche giorno.

E se uno dei genitori ha ottenuto dal Tribunale tedesco la "*Alleinige Sorgerecht*" cioè la gestione esclusiva della responsabilità genitoriale?

In questo caso bisogna esibire o unire alla domanda di passaporto o carta d'identità la copia della sentenza per consentire la diretta procedura d'ufficio, che solitamente evita di interpellare quel genitore che per la legge locale non esercita più la responsabilità genitoriale.

Capitolo IV

Servizio notarile, o quel che ne resta

I servizi notarili negli Uffici consolari in Austria, Belgio, Francia, Germania e Lettonia sono limitati. Quindi, anche da noi vi potrà capitare di essere indirizzati, per determinate pratiche, verso i notai della nostra circoscrizione, preferendo quelli che sono in grado di redigere gli atti notarili in lingua italiana, evitando così ulteriori costi per le traduzioni.

In base a una convenzione tra Italia e Germania, infatti, gli atti notarili autenticati dai notai tedeschi hanno piena validità sul territorio italiano. Vediamo quindi:

Quando è necessario o conveniente recarsi da un notaio in Germania:

- Per la stesura di procure;
- Per atti notarili come donazioni, compravendita, ecc.;
- Per i testamenti e le successioni dei beni in generale.

Quando è invece possibile recarsi all'Ufficio notarile del Consolato Generale:

- Per le deleghe (attenzione: bisogna informarsi bene se per una determinata operazione sia sufficiente una delega o se sia richiesta una procura. Con la delega, infatti, una persona incarica l'altra solo a svolgere un determinato compito. Con la procura, invece, si conferiscono facoltà molto più ampie, come quella di prendere decisioni per conto di un'altra persona e di rappresentarla in pieno, anche davanti a un giudice);
- Per l'autenticazione di firme su domande o dichiarazioni da presentare a privati (ad esempio banche, assicurazioni, ecc.);
- Per le autenticazioni di fotocopie e fotografie;
- Per depositare una denuncia o una querela diretta a una Procura presso un Tribunale italiano;
- Per la rinuncia all'eredità in caso di presenza di figli minorenni.

- Per l'assistenza nella formulazione dell'autocertificazione e delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;

E in quest'ultimo punto "Autocertificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" siamo incappati nella trappola del *burocratese*. Chiediamo scusa e corriamo ai ripari:

Autocertificazione. Che cos'è? Prima di rimandarvi su, a pagina 8, vi ricordiamo che con l'autocertificazione il cittadino ha la facoltà di dichiarare una serie di fatti sulla sua persona. Questa sua dichiarazione ha lo stesso valore di un certificato rilasciato da un pubblico ufficio.

Per esempio: "Il sottoscritto dichiara di essere nato a" equivale a un certificato di nascita. "Il sottoscritto dichiara di essere coniugato con" equivale a un certificato di matrimonio. Attenzione però, e lo ripetiamo: tutto questo vale per la sostituzione di certificati di stati e qualità che comunque sono già conosciuti e depositati agli atti dello Stato.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio

Se facciamo la traduzione in tedesco, capiamo meglio e subito di cosa parliamo: *Eidesstattliche Erklärung*. Ora per i nati e cresciuti in Germania tutto è più chiaro. Vediamo però lo stesso da dove deriva questo termine.

La "Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio" e lo dice la parola stessa serve a sostituire alcuni fatti e circostanze che una volta si dichiaravano alla presenza di testimoni e di fronte a un pubblico ufficiale o a un notaio.

Attenzione però: notorio non ha niente a che vedere con il notaio. La dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio sostituisce semplicemente una dichiarazione formale alla presenza di testimoni e di fronte a un pubblico ufficiale.

Per farla breve: Con la "dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio" viene dichiarato tutto quello che è a conoscenza del dichiarante e che non è necessariamente oggetto di certificati (se no parleremo di autocertificazione, come per la nascita, residenza, matrimonio, ecc.).

Insomma, quando posso andare in Consolato per una questione che a parer mio è “notarile”, e quando invece devo rivolgermi a un notaio locale, preferendo naturalmente uno che parla italiano?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare subito una distinzione, per quanto riguarda, per esempio, un'autenticazione della firma notarile e un'autenticazione amministrativa della firma.

L'autenticazione amministrativa si distingue innanzitutto col fatto che può essere effettuata dagli impiegati della Pubblica amministrazione ed è quindi un'eccezione al principio generale della competenza del notaio. Nell'autenticazione amministrativa nulla si dice sul contenuto della carta firmata. È certificato solamente che quel cittadino ha veramente firmato quanto è scritto sull'atto.

Nell'autenticazione notarile, invece, il notaio non si limita ad attestare che la firma sul documento è stata apposta in sua presenza, ma controlla che il contenuto dell'atto sia conforme alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume.

Autenticazione di fotocopia: vado al Consolato con l'originale e me ne torno a casa con una fotocopia e un timbro che attesta nient'altro che “questa fotocopia è identica all'originale”.

Autenticazione di fotografia: consiste nell'attestazione che un'immagine fotografica corrisponde a una determinata persona. Il richiedente dovrà presentarsi pertanto presso l'ufficio consolare munito di un documento di riconoscimento e della fotografia da autenticare. Attenzione: l'autenticazione di copie e fotografie è soggetta al pagamento dei diritti consolari.

Contatti

Ufficio Lavoro e Assistenza Sociale, Notarile, Leva

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 305

Fax: 0049 (0)69 7531 – 145

e-mail: las.francoforte@esteri.it



MEGLIO PORTARLI
AL CONSOLATO

Capitolo V

Stato civile

Cosa significa stato civile?

Innanzitutto, lo stato, inteso come Stato italiano, Stato tedesco, eccetera non c'entra niente.

In questo senso stato significa "posizione", dal latino *status*, in tedesco *Stand* (e questo rende molto bene l'idea), cioè l'essere in un determinato posto giuridico (nella posizione -cioè nel posto- dei celibi, delle nubili, coniugati, divorziati e via dicendo).

Civile, che riguarda cioè il cittadino. Stato civile, detto quindi in parole povere non è altro che "la posizione, il posto la condizione del cittadino nei confronti della società che lo circonda".

Gli atti di stato civile riguardano gli eventi più importanti della vita di una persona e devono essere documentati negli archivi dello stato civile che si trovano in ogni comune italiano (ma in Germania vale la stessa cosa).

Il reparto stato civile del Consolato si occupa pertanto prevalentemente di tenere aggiornato lo Stato italiano sulle diverse "posizioni" che il cittadino italiano all'estero occupa nel corso della sua vita.

Ovviamente, tutto comincia con la...

Nascita

I figli di cittadini italiani o di almeno uno dei due genitori con cittadinanza italiana, anche se eventualmente in possesso di un'altra cittadinanza, sono cittadini italiani. La regola è quindi: Mamma italiana = bambino italiano. Papà italiano = bambino italiano.

La nascita di questi bimbi, nuovi cittadini italiani, deve essere registrata in Italia (i figli vanno sempre registrati e questa non è una novità).

Cosa occorre per registrare la nascita?

Dobbiamo prima chiarire che non tutti i bimbi nascono in situazioni uguali:

- a) Bimbi nati all'interno di un matrimonio;
- b) Bimbi nati da due persone non sposate tra loro.

a) Mamma e papà, di cui almeno uno cittadino italiano, dovranno avere cura di trasmettere al Consolato Generale un atto di nascita "internazionale", redatto cioè su modello plurilingue. Ovviamente, l'atto di matrimonio dei genitori dovrà risultare già trascritto, cioè registrato, in Italia. Il Consolato provvede a chiedere la trascrizione dell'atto di nascita, inviandolo al Comune d'iscrizione A.I.R.E. della mamma (salvo rare eccezioni). Ovviamente, in caso di matrimoni misti, in cui la mamma è cittadina tedesca, l'atto di nascita è trascritto al Comune A.I.R.E. del padre.

b) Per la trascrizione dei figli naturali (nati cioè fuori del matrimonio) bisogna inviare al Consolato la seguente documentazione:

- 1.) atto di nascita su modello internazionale;
- 2.) riconoscimento di paternità (*Vaterschaftsanerkennung*);
- 3.) riconoscimento di maternità (*Mutterschaftsanerkennung*);
- 4.) assenso della madre al riconoscimento di paternità o assenso del padre al riconoscimento di maternità, a seconda di chi abbia riconosciuto per primo il neonato.

I documenti dovranno pervenire in originale oppure in copia autenticata.

I riconoscimenti e l'assenso (punti 2 , 3 e 4) dovranno essere tradotti in lingua italiana da un traduttore giurato, iscritto nei registri del nostro Consolato Generale o comunque registrato presso un locale tribunale.

Per avere certezza che il bimbo sia veramente italiano, è necessario inviare almeno una copia della carta d'identità o del passaporto italiano di uno dei genitori.

E, come quasi sempre: posso spedire tutto per posta al Consolato!

Certificato di capacità matrimoniale

Premessa: è sempre l'ufficiale di stato civile, cioè *Standesbeamter*, che celebra il matrimonio in Germania, a stabilire cosa serve. Nei casi di matrimoni da celebrare in Italia sarà ovviamente l'ufficiale di stato civile italiano a stabilire la procedura e i documenti necessari.

Voglio sposarmi! Cosa faccio? Faccio le carte per sposarmi!

Una volta si diceva proprio così: fare le carte per sposarsi. Stabilito che l'amore è saldo e che la volontà di sposarsi è veramente reciproca (sembra uno scherzo ma un matrimonio celebrato contro la volontà dello sposo o della sposa, perché ricattato o costretto, non è valido per la legge) i due fidanzati decidono in quale municipio desiderano contrarre il matrimonio. Da quel municipio riceveranno l'elenco dei documenti (le famose "carte" per sposarsi!) e qui, voilà, entra in ballo il Consolato perché l'ufficiale di stato civile tedesco vi chiederà il certificato di capacità matrimoniale "*Ehefähigkeitszeugnis*".

Strano nome questo certificato. Che cosa significa capacità matrimoniale, che tipo di "capacità" s'intende? Il matrimonio sarà anche una cosa difficile ma esserne addirittura incapaci...

È vero. Infatti, per capacità matrimoniale (che è un'altra cosa del certificato di Stato Libero col quale si attesta solo che una persona non è già sposata) s'intende che una persona ha i requisiti (capacità) per sposare un'altra determinata persona. Ecco cosa s'intende per capacità: la mancanza di ostacoli posti dalla legge alla celebrazione di un matrimonio tra due determinati cittadini. Non ci si pensa mai, ma non tutte le persone possono sposarsi... "*einfach so*" un'altra persona. Bisogna essere maggiorenni, non

devono sussistere determinati legami di parentela tra futuro sposo e sposa, dev'essere trascorso un determinato tempo dall'ultimo divorzio e un'altra serie di circostanze.

Cerchiamo di vedere cosa occorre nel più ricorrente dei casi, e cioè quando un cittadino italiano vuole sposarsi in Germania.

Facciamo una premessa. Il certificato di capacità matrimoniale è rilasciato dal Consolato ai cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E. Nei casi diversi è necessaria una consulenza dell'Ufficio Stato Civile.

Abbiamo visto che il Comune tedesco in cui s'intende celebrare il matrimonio, e cioè lo *Standesamt*, l'ufficio di stato civile tedesco, vi chiederà il certificato di capacità matrimoniale *Ehefähigkeitszeugnis*.

Si sposano due cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E. Come fanno ad averlo?

Per ottenere il certificato di capacità matrimoniale, richiedendolo per posta o di persona al Consolato, sia il futuro marito sia la futura moglie devono presentare o spedire:

1. Modulo "Richiesta certificato di capacità matrimoniale";
2. Fotocopia del documento d'identità;
3. *Erweiterte Meldebescheinigung*, che è il certificato di residenza tedesco con l'indicazione dello stato civile;
4. Ricevuta del bonifico bancario per l'importo di Euro 6,00;
5. Busta preaffrancata con l'indirizzo dove si desidera ricevere il certificato, se la richiesta è stata inviata al Consolato per posta.

Si sposano un cittadino italiano iscritto all'A.I.R.E. e un cittadino tedesco o di altro Stato membro dell'Unione Europea

Il futuro sposo o futura sposa cittadina tedesca, o di altro Stato membro dell'Unione Europea, deve presentare:

1. Fotocopia del documento d'identità;
2. Fotocopia del certificato di residenza (“Erweiterte Meldebescheinigung”). Per i cittadini UE non residenti in Germania è sufficiente la fotocopia del certificato di residenza richiesto dalle Autorità tedesche;
3. In caso di divorzio non avvenuto in Italia, o in caso di vedovanza: fotocopia della sentenza di divorzio estera o, se del caso, certificato dell'ultimo matrimonio con le relative annotazioni a margine.

Si sposano un cittadino italiano iscritto all’A.I.R.E. e un cittadino extracomunitario

Partiamo dal presupposto che è sempre l'ufficiale di stato civile del comune in cui sarà celebrato il matrimonio a stabilire i documenti necessari, rivolgetevi al Consolato Generale se nella lista sarà elencato un documento di nostra competenza. Questo vale sia per i matrimoni da celebrare in Italia sia per i matrimoni da celebrare nella nostra circoscrizione presso uno *Standesamt*.

Matrimonio civile da celebrare in Italia

Per i matrimoni in Italia sono necessarie le pubblicazioni matrimoniali, che si possono richiedere per il tramite del Consolato Generale (qualora almeno uno dei futuri sposi italiani risieda all'estero) oppure direttamente al Comune italiano di residenza (qualora uno dei due sposi, di cittadinanza italiana, abiti in Italia).

Nel primo caso entrambi gli sposi devono presentarsi **personalmente** in Consolato, dopo aver stabilito un appuntamento, per sottoscrivere la richiesta di pubblicazioni matrimoniali. Un consiglio: prima di venire chiedete per il vostro specifico caso via mail quali carte dovranno essere esibite per la richiesta di pubblicazioni, che costa 28€ più spese di spedizione.

Nel caso sia previsto un matrimonio “concordatario” da celebrare cioè in chiesa senza passare per il municipio, chiedete un appuntamento per la consulenza dell'ufficio in questo specifico caso.

I cittadini tedeschi che intendono sposarsi in Italia con un cittadino italiano residente in Italia dovranno interpellare le Autorità tedesche e richiedere il certificato di capacità matrimoniale al Comune competente.

Mi sono sposato. E adesso?

No! Adesso non viene il viaggio di nozze. Il matrimonio deve essere innanzitutto registrato, per avere valore in Italia.

Pertanto, chi ha contratto matrimonio presso le Autorità tedesche di questa circoscrizione consolare deve far pervenire al nostro Consolato un atto di matrimonio in originale redatto su modello internazionale plurilingue per la successiva trascrizione agli atti dello stato civile dei rispettivi comuni italiani d'iscrizione all'A.I.R.E.

Unione civile

È possibile procedere in Consolato Generale alla costituzione di unioni civili fra persone dello stesso sesso, di cui almeno una abbia la cittadinanza italiana, sia residente nella circoscrizione consolare di Francoforte e sia iscritta all'A.I.R.E.

A tal fine, è necessario fissare un appuntamento online presso l'ufficio di stato civile del Consolato Generale. La costituzione di un'unione civile richiede la contemporanea presenza degli interessati. A seguito della redazione del verbale della richiesta di costituzione dell'unione civile, e della prevista verifica dei requisiti previsti dalla legge, verrà fissato un successivo appuntamento per la celebrazione dell'unione civile, alla presenza di due testimoni individuati dagli interessati. In seguito il Consolato provvederà all'invio dell'atto di unione civile presso il comune italiano di iscrizione A.I.R.E., per la successiva trascrizione in quei registri dello stato civile.

Se l'unione civile viene celebrata presso Autorità tedesche, occorrerà presentare il certificato rilasciato dallo *Standesamt* tedesco, tradotto in italiano da un traduttore giurato unitamente al previsto modulo e a una copia dei documenti d'identità degli interessati. Il Consolato invierà il documento al comune d'iscrizione A.I.R.E. con la richiesta di registrazione.

E gli altri eventi come il divorzio o il decesso di un cittadino?

Tutto deve essere trascritto, cioè registrato, in Italia.

In caso di divorzio – è necessaria la registrazione in Italia poiché una sentenza pronunciata all'estero non è automaticamente efficace in Italia – i divorziati devono pertanto procurarsi, presso la cancelleria del Tribunale che ha pronunciato la sentenza di divorzio, una cosiddetta dichiarazione prevista dal regolamento CEE 2201/2003 art. 39. Ove ci siano figli minori, occorre procurarsi anche la seconda parte della dichiarazione relativa alla decisione sui figli minori.

Il tutto si chiama in tedesco: Bescheinigung gemäß Artikel 39 über Entscheidungen in Ehesachen der Verordnung (EG). Nr. 2201/2003.

Una volta ottenuta la dichiarazione di conformità, bisogna inviarla per posta al Consolato Generale, o presentarla di persona, con la domanda di trascrizione della sentenza di divorzio e la fotocopia di un documento d'identità.

Attenzione: Se la sentenza è stata pronunciata prima dell'1/3/2001 bisogna inviare la sentenza di divorzio, con l'annotazione della data in cui è passata in giudicato, con la traduzione in italiano eseguita da un traduttore giurato.

In caso di decesso, i parenti dovranno avere cura di darne notizia al Consolato, inviando un certificato di morte internazionale, su modello plurilingue, per la successiva trascrizione in Italia.

Contatti

Ufficio Stato Civile

Tel: 0049 (0)69 7531 - 303 (12:00 -13:00)

Fax: Tel: 0049 (0)69 7531 - 177

email: statocivile.francoforte@esteri.it

Capitolo VI

Assistenza sociale

Questa è una guida pratica ai servizi consolari e l'accento è posto proprio sull'aspetto "pratico".

È "praticamente" impossibile dare dei consigli "pratici" sull'assistenza sociale consolare perché non esistono formulari o dichiarazioni o altre carte prestampate. Ogni problema è unico e individuale e così va trattato.

Quindi, l'unico consiglio "pratico" che vi possiamo dare in questa guida è quello di ordinare bene le idee, cercare di individuare con la massima precisione l'oggetto della richiesta di aiuto rivolta al Consolato e poi venite, scriveteci, telefonateci e siate certi che le vostre questioni saranno trattate con tutta l'attenzione, la competenza e la più sincera solidarietà.

Qui di seguito solo qualche esempio dei nostri campi d'azione:

- Assistenza alle famiglie dei detenuti;
- Assistenza nelle pratiche di rimpatrio dei cittadini, di rimpatrio sanitario o di rimpatrio delle salme;
- Ricerca di persone scomparse;
- Consulenza nei casi di adozioni internazionali;
- Assistenza nei casi di "minori contesi";
- Pratiche di arruolamento Forze Armate o Renitenza alla Leva.

Contatti

Ufficio Lavoro e Assistenza Sociale

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 305

Fax: 0049 (0)69 7531 – 145

e-mail: las.francoforte@esteri.it



MEGLIO CON LA MAIL

Codice fiscale

Avete bisogno del codice fiscale, che non avete mai avuto, o che avete smarrito oppure che desiderate su tesserino plastificato? Il Consolato ve lo può fornire. E, modestamente, anche supervelocemente!

Il modo più veloce per ottenerlo è sicuramente quello di recarsi personalmente in Consolato, dove vi sarà consegnato il modulo della richiesta, che è di facile compilazione, e con il quale otterrete seduta stante il certificato di attribuzione di codice fiscale, firmato e timbrato. Il certificato di attribuzione sostituisce in tutto e per tutto il classico tesserino plastificato che tutti conosciamo. Attenzione però: il tesserino plastificato è spesso richiesto per passarlo nelle macchinette a lettura elettronica.

Se non potete o volete passare da noi in Consolato, è sufficiente procurarsi dal nostro sito il formulario e spedirlo per posta o per e-mail, allegando una copia del documento di riconoscimento. Provvederemo a elaborare e a spedire, per posta o per e-mail, il certificato di attribuzione del codice fiscale.

Se il codice fiscale vi è già stato attribuito e desiderate avere il tesserino plastificato, la procedura è la stessa. Bisogna solo far attenzione e mettere la croce sulla casella giusta, quella che appunto indica la richiesta del duplicato del tesserino e non quella di attribuzione del codice fiscale. Bisogna precisare, tuttavia, che questa procedura prevede tempi più lunghi, dato che il tesserino viene prodotto dall'Agenzia delle Entrate e spedito poi al Consolato, che provvede poi all'invio a casa vostra.

Contatti

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 305 (12:00 - 13:00)

Fax: 0049 (0)69 7531 – 145

e-mail: francoforte.codicifiscali@esteri.it

Capitolo VII

Cittadinanza

Ci limitiamo a dare qualche informazione per l'ottenimento della cittadinanza italiana da parte dei mariti o delle mogli stranieri dei nostri connazionali.

Facciamo subito una premessa importante: La domanda di cittadinanza italiana per matrimonio può essere presentata solo dopo che il matrimonio tra un cittadino straniero e un cittadino italiano è stato trascritto, cioè registrato presso il Comune di quest'ultimo in Italia.

Da qualche anno è in vigore una nuova procedura secondo la quale la domanda dev'essere inserita sul sito del Ministero dell'Interno esclusivamente dal richiedente.

Importante novità: la conoscenza dell'Italiano è obbligatoria!

Per acquisire la cittadinanza italiana per matrimonio è diventato obbligatorio, all'atto della presentazione della domanda, dimostrare con documenti adatti un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Il livello di conoscenza richiesto non deve essere inferiore al livello B1 del quadro comune europeo. Insomma, insegnare l'italiano alla propria moglie o marito straniero che vuole diventare italiano non è più solamente piacevole ma, da ora in avanti, anche utile e indispensabile.

Il richiedente dovrà dunque:

1. Registrarsi sul portale "ALI" del Ministero dell'Interno <https://cittadinanza.dlci.interno.it>;
2. Ottenere le credenziali di accesso;
3. Effettuare il pagamento del contributo governativo previsto dalla Legge 94/2009;
4. Compilare la domanda (scegliendo il modello AE – Cittadini stranieri residenti all'estero – Art. 5 richiesta per matrimonio con cittadino italiano) e trasmetterla assieme alla documentazione prevista, seguendo le istruzioni indicate sul sito.

È in ogni caso necessario acquisire la documentazione cartacea richiesta, che dovrà essere presentata all'Ufficio Cittadinanza di questo Consolato Generale.

Attenzione: ovviamente, la legge italiana prevede altre possibilità per acquisire la cittadinanza oltre a quella prevista per i coniugi stranieri di cittadini italiani. Ogni interessato, cittadino straniero, potrà informarsi presso il Consolato.

Qual è il ruolo del Consolato? Devo comunque presentarmi di persona presso il Consolato?

Dopo la presentazione della domanda per via telematica l'interessato sarà convocato dal Consolato e dovrà quindi venire di persona, accompagnato dal coniuge italiano per gli altri adempimenti necessari al perfezionamento della domanda, tra cui l'acquisizione in originale della documentazione allegata all'istanza già presentata online. Potrebbero essere necessarie più convocazioni per eventuali chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Interno. Infine il Consolato convocherà il neo cittadino per prestare giuramento e ricevere i documenti attestanti la concessione della cittadinanza.

Contatti

Ufficio Cittadinanza

Tel: 0049 (0)69 7531 - 113 (12:00 - 13:00)

Email: cittadinanza.francoforte@esteri.it

Capitolo VIII

Dichiarazione di valore dei titoli di studio

È una dichiarazione rilasciata su documenti e titoli scolastici ed accademici, emessi all'estero, con la quale si certifica l'effettivo "valore" nello Stato in cui si sono svolti gli studi con l'indicazione e a quale livello di studi diano accesso.

Come fare per ottenere una dichiarazione di valore?

Occorrono:

- certificato analitico degli esami sostenuti, con votazione e data di ciascun esame;
- dichiarazione relativa al completo svolgimento del corso di studi preordinato al titolo stesso.

Contatti

Ufficio Scuola

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 307

E-mail: ufficioscuela.francoforte@esteri.it

Conclusioni, ovvero volevamo dirvi ancora qualcosa...

Sicuramente avrete notato che in questa guida non è indicato nemmeno un solo riferimento a leggi, norme, circolari ministeriali, ecc. Però, credeteci, tutto quello che vi abbiamo raccontato in linguaggio colloquiale e non specialistico si basa sulla normativa che regola i servizi consolari (Decreto Legislativo 3 febbraio 2011, n. 71 – “Ordinamento e funzioni degli uffici consolari”) e i rapporti del cittadino con la Pubblica amministrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") e poi la legge sull'A.I.R.E., la legge sui passaporti e via dicendo.

Chi ha letto questa nostra guida pratica con occhio particolarmente critico, avrà già il dito puntato e sarà pronto a dire o a scrivere: “La legge però permette anche questo e la prassi concede anche quello, e non è indicato che in alternativa a questo e quest’altro si può esibire anche quest’altro e questo ancora”.

Vi diamo ragione a priori e ci giustifichiamo con un piccolo esempio. Ovviamente siamo coscienti che il DPR 445/2000 all’articolo 35 stabilisce che “sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d’armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un’amministrazione dello Stato”. Non lo abbiamo indicato in questa guida pratica (come tante altre possibilità date dalle leggi) ma, siamo sinceri, sono casi estremamente rari e quindi non rilevanti ai fini che si siamo proposti.

Da ultimo, il Comitato di Redazione desidera ringraziare sentitamente tutto il personale degli uffici del Consolato che ci ha dato una mano preziosa nell’inserire in questa guida pratica tutti i suggerimenti per facilitarvi la vita nei rapporti con noi.

Il Curatore
Pasquale Marino

Glossario

Siamo convinti di fare cosa utile nello spiegare in un linguaggio di tutti i giorni alcuni termini, parole e frasi, molto ricorrenti nei formulari del Consolato, sul suo sito web e sui documenti che si ricevono.

A

Anagrafe: è sinonimo, cioè la stessa parola, di registro. Anagrafe della popolazione significa quindi registro della popolazione. A.I.R.E. Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero non è altro che il registro degli italiani all'estero.

Appuntamento: utile, facile, se vuoi ricevere il servizio il giorno e all'orario stabilito. Agli amanti del rischio ricordiamo che, ovviamente, si può entrare in Consolato anche senza.

A.P.R.: Al contrario dell'A.I.R.E. l'A.P.R. (Anagrafe Popolazione Residente) tiene conto dei cittadini residenti in un determinato comune, mentre l'A.I.R.E. registra i cittadini di quel comune che però sono residenti all'estero.

Atto di assenso: atto non significa altro che dichiarazione, e assenso è semplicemente sinonimo di accordo, benessere. Atto di assenso significa quindi dichiarazione di essere d'accordo. È l'autorizzazione prevista dalla legge per il rilascio o il rinnovo del passaporto ai minorenni e ai genitori di figli ancora minorenni.

Autenticazione: è una dichiarazione con la quale un pubblico ufficiale o qualsiasi persona abilitata dichiara vera, cioè autentica, una copia (fotocopia autenticata) o una firma (firma autenticata). Significa semplicemente che quella fotocopia riproduce *veramente* l'originale o che quella firma è stata resa *veramente* dalla persona indicata nel documento.

Autocertificazione: è una dichiarazione che l'interessato sottoscrive in sostituzione di un certificato. Si possono autocertificare solo le informazioni già presenti in un pubblico registro italiano.

Autenticazione amministrativa: si distingue innanzitutto col fatto che può essere effettuata dagli impiegati della Pubblica amministrazione ed è quindi un'eccezione al principio generale della competenza notarile. Nell'autenticazione amministrativa nulla si dice sul contenuto. È certificato solamente che quel cittadino ha veramente firmato quanto è scritto sull'atto.

Autenticazione notarile: il notaio non si limita ad attestare che la firma sul documento è stata apposta in sua presenza, ma controlla che il contenuto dell'atto sia conforme alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume.

Autenticazione di fotografia: consiste nell'attestazione che un'immagine fotografica corrisponde, cioè è proprio quella dell'interessato. Il richiedente dovrà presentarsi pertanto presso l'ufficio consolare munito di un documento di riconoscimento e della fotografia da autenticare.

Autenticazione di fotocopia: vado al Consolato con l'originale e me ne torno a casa con una fotocopia e un timbro che attesta nient'altro che "questa fotocopia è identica all'originale".

C

Capacità matrimoniale: con questo certificato si attesta che una persona ha i requisiti (capacità) per sposare un'altra persona. Ecco cosa s'intende per capacità: la mancanza di ostacoli posti dalla legge alla celebrazione di un matrimonio tra due determinati cittadini. Non ci si pensa mai, ma non tutte le persone possono sposarsi... "einfach so". Bisogna essere maggiorenni, non devono sussistere determinati rapporti di parentela tra futuro sposo e sposa, dev'essere trascorso un determinato tempo dall'ultimo divorzio e un'altra serie di circostanze.

Carta d'identità: documento di viaggio e di riconoscimento munito di fotografia e dei dati personali dell'intestatario.

Certificato: lo dice la parola stessa. È un documento che rende "certa" una cosa, un fatto. Il certificato di residenza, per esempio, dà certezza sull'effettiva abitazione, recapito, dimora di una persona. Certificato di matrimonio dà

certezza sul fatto che due persone sono effettivamente sposate, e via dicendo.

Certificato di esistenza in vita: è quel certificato che l'ente erogatore delle pensioni richiede al fine di accertare che il titolare di una pensione sia in vita.

Cittadino italiano: è cittadino italiano chi nasce da genitori (o padre o madre o entrambi) italiani, a prescindere dal luogo di nascita. Diventa cittadino italiano il minorenni adottato da cittadini italiani. Diventa cittadino italiano chi acquisisce la cittadinanza italiana secondo le leggi che regolano la concessione della nostra cittadinanza.

D

Dichiarazione di valore dei titoli di studio è una dichiarazione rilasciata su documenti e titoli scolastici ed accademici, emessi all'estero, con la quale si certifica l'effettivo "valore" nello Stato in cui si sono svolti gli studi con l'indicazione e a quale livello di studi diano accesso.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: tutti gli stati, fatti e qualità personali che non sono oggetto di un certificato, quindi non compresi nella possibilità dell'autocertificazione, e che siano di diretta conoscenza di colui che li dichiara possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Documento d'identità: è la carta d'identità e ogni altro documento munito di fotografia rilasciato, su carta o supporto magnetico o informatico, dall'amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare.

Domicilio: il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. E che significa? Significa che può variare di volta in volta e che non c'entra niente, anche se può coincidere, con l'abituale dimora del cittadino. Per esempio: un cittadino elegge domicilio presso il suo avvocato difensore per un determinato procedimento giuridico.

N

Notarile: che riguarda la competenza di un notaio (o di chi ne fa le funzioni). Ma da dove viene la parola “notaio”? Semplice: il Notaio (in italiano antico e nei dialetti d’Italia si chiama ancora “notaro”) è quello che prende “nota”, cioè che annota e registra la volontà, le dichiarazioni di un cittadino, che, quando rese davanti a lui, hanno tutti gli effetti di legge per sempre, anche dopo la morte del dichiarante, come nel caso del testamento.

P

Passaporto: è un documento di viaggio e di riconoscimento. Ha una validità di 10 anni per i maggiorenni e una validità di 3 anni per i bambini dai 0 ai 3 anni e di 5 anni per i minorenni dai 3 ai 18 anni non ancora compiuti.

R

Residenza: la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale. Significa che il luogo dove io abito, vivo, risiedo e sono anagraficamente iscritto, corrisponde alla mia residenza.

S

Schedario consolare: è una banca dati tenuta presso ogni Consolato in cui sono registrate tutte le presenze italiane sul territorio di competenza. L’iscrizione allo schedario consolare entro novanta giorni dalla venuta in circoscrizione (così dice la legge consolare) è necessaria anche ai fini statistici per la giusta registrazione delle reali presenze italiane, comprese quelle temporanee, stagionali ecc. L’A.I.R.E. è invece un registro dello Stato che raccoglie e definisce la RESIDENZA ufficiale all’estero.

Stato civile: in questo senso stato significa “posizione”, dal latino *status*, in tedesco *Stand* (“der Stand” rende molto bene l’idea), cioè l’essere in un determinato posto giuridico (nella posizione - cioè nel posto - dei celibi, delle nubili, coniugati, divorziati e via dicendo). Civile, che riguarda cioè il cittadino.

Stato civile, detto quindi in parole povere, non è altro che “la posizione, il posto la condizione del cittadino nei confronti della società che lo circonda”.

Stato libero: è il certificato attestante che una persona non è coniugata. Non significa che chi è coniugato abbia perso la libertà, però la nostra amministrazione lo chiama veramente così, “stato libero” per indicare che quella persona non è vincolata da un matrimonio.

T

Trascrizione: comunicazione di un atto a un ufficio pubblico e annotazione dell'atto stesso, da parte dell'ufficio, in pubblici registri. Così ce lo spiega il sig. Giovanni Treccani dell'omonima enciclopedia. Insomma: trascrivere nel senso “consolare” della parola è chiedere l'iscrizione in Italia di una carta già registrata in un pubblico registro tedesco.

ZUSAMMENFASSENDE ÜBERSETZUNG

Kapitel I

Allgemeine Anmerkungen

Mamma mia! Ich muss zum Konsulat...

Nur in den geringsten Fällen ist die persönliche Anwesenheit im Konsulat notwendig. Folgende Dienste können per Post, via E-Mail oder online erledigt werden:

- A.I.R.E. Anmeldung und Adressenänderung;
- Antrag auf Registrierung standesamtlicher Urkunden in Italien (Geburts-, Heirats- oder Sterbeurkunde, Scheidung usw.);
- Antrag auf Ausstellung der Carta d'identità (die Aushändigung erfolgt allerdings persönlich);
- Beantragung des Ehefähigkeitszeugnisses;
- Ausstellung eines Reisepasses für Minderjährige bis 12 Jahre;
- Lebensbescheinigung;
- Ausstellung eines Codice Fiscale, der italienischen Steuernummer;
- Antrag auf soziale Betreuung.

Dienstleistungen die persönlich beantragt werden müssen:

- Ausstellung eines Reisepasses (ab dem 12. Lebensjahr, Abgabe der Fingerabdrücke);
- Aushändigung der Carta d'identità;
- Unterschriftsbeglaubigung.

Die Notwendigkeit der Terminvereinbarung

Jeder hat freien Eintritt zum Konsulat. Für eine Verrichtung der konsularischen Dienste zum gewünschten Zeitpunkt ist jedoch die Vereinbarung eines Termins zu empfehlen. Da die Vergabe eines Termins in besonderen Fällen und Jahresabschnitten bis zu acht Wochen dauern kann, ist es mehr als

ratsam, nicht bis Ablauf des Reisedokuments zu warten. **Ein Reisedokument kann schon sechs Monate vor Ablauf erneuert werden.**

Wie vereinbare ich einen Termin mit dem Italienischen Generalkonsulat?

Zuerst einmal lege ich fest, mit welcher Abteilung ich in Kontakt treten möchte.
Dann

a) Wenn ich mit dem Internet verbunden bin:

ich gehe auf die Homepage des Italienischen Generalkonsulats www.consfrancoforte.esteri.it.² In der rechten Seitenleiste kann das Programm „Prenota Online“ abgerufen werden. Einmal auf der Plattform angemeldet, folge ich den Anweisungen und kann problemlos einen für mich passenden Termin vereinbaren.

b) Ich bin nicht mit dem Internet verbunden:

Ich rufe die Telefonnummer 069 75310 an, montags bis freitags von 10:00 bis 12:00 Uhr, und rede mit dem verantwortlichen Mitarbeiter, der mir den nächstmöglichen Termin nennt. Auch in diesem Fall muss ich mir natürlich vorher darüber im Klaren sein, welche Dienstleistung ich benötige (möchte ich einen Reisepass, oder eine Carta d'identità, soll meine Unterschrift beglaubigt werden, heirate ich in Deutschland und brauche ein Ehefähigkeitszeugnis usw.)

Beachten Sie: Die eingerichtete Telefonnummer ist vor allem für die Personen gedacht, die sonst keine andere Möglichkeit haben einen Termin zu vereinbaren. Eine „telefonische Beratung“ mit dem Mitarbeiter würde die Verbindung für andere unnötig belegen. Wenn ich mir nicht darüber im Klaren bin welche Dienstleistung ich in Anspruch nehmen möchte oder wenn ich telefonisch beraten werden will, lasse ich mich mit dem zuständigen Mitarbeiter der spezifischen Abteilung verbinden.

² Die Homepage kann auch in deutscher Sprache abgerufen werden. Dazu braucht man nur oben rechts auf „GER“ zu klicken.

Ich habe keinen Termin vereinbart, möchte aber trotzdem ins Konsulat kommen

Keiner hindert mich daran es zu tun. Aber man sollte beachten, dass auch andere Personen dieselbe Idee gehabt haben können. Somit riskiere ich, mit vielen anderen am selben Tag und zur selben Uhrzeit in der Warteschlange zu stehen, was zu Komplikationen führen kann.

Der Eintritt zum Generalkonsulat wird keinem verwehrt. Am Eingang werden die Besucher „mit Termin“ selbstverständlich zum vereinbarten Zeitpunkt hereingelassen. Wer „ohne Termin“ auftaucht, wird am Empfang erst einmal erklären müssen, welche Dringlichkeit seine Angelegenheit hat. Lange Wartezeiten sind in manchen Jahresabschnitten unvermeidbar.

Es kann natürlich vorkommen, vor allem in den Sommermonaten, dass die Abteilung schon komplett ausgebucht ist an dem Tag, an dem ich mich entschieße, „ohne Termin“ mein Glück zu versuchen.

Ich werde am Empfang aber alle nötigen Informationen erhalten wenn ich mich entschieße an einem anderen Tag vorbeizukommen.

Eidesstattliche Erklärung – Einige Anmerkungen

Das italienische Gesetz bietet seinem Staatsbürger die Möglichkeit, von der eidesstattlichen Erklärung, *autocertificazione*, Gebrauch zu machen. Was heißt das genau? Der Staatsbürger kann, in eigener Verantwortung, Tatsachen angeben und bezeugen, für die früher Urkunden benötigt wurden.

Zum Beispiel: „Ich gebe an, in ... geboren zu sein“ anstelle einer Geburtsurkunde, oder „Ich gebe an, mit ...verheiratet zu sein“ anstelle einer Heiratsurkunde usw.

Fast alle konsularischen Dienstleistungen basieren auf dem Prinzip der eidesstattlichen Erklärung, d.h. ich werde auf die *autocertificazione* bei der Beantragung eines Reisepasses stoßen, bei der Beantragung einer Steuernummer und in der Mehrheit der anderen Dienste.

Kapitel II

Die konsularischen Dienste

A.I.R.E. Anmeldung – Verzeichnis der im Ausland wohnhaften Italiener

Die A.I.R.E.-Registrierung ist nicht fakultativ. Lebe ich seit mehr als 12 Monaten in Deutschland, lasse ich mich in das Register eintragen.

Wieso sollte ich das tun?

- a) Erst einmal weil es eine gesetzliche Verpflichtung ist. Es ist zwar kein Strafgeld oder Sanktion vorgesehen, wenn ich es nicht tue, aber ich sollte mich darum kümmern, wenn ich mich an die italienischen Gesetze halten will;
- b) Nur dank der A.I.R.E.-Anmeldung ist es möglich, im Ausland eine *Carta d'identità* und eine Reihe weiterer konsularischer Dienste zu beantragen;
- c) Nur die im Verzeichnis der im Ausland wohnhaften Italiener gemeldeten Staatsbürger können per Briefwahl ihr Wahlrecht ausüben.

A.I.R.E. – Welche Dokumente benötige ich für die Eintragung?

- Die Kopie eines Personalausweises (Reisepass oder *Carta d'identità*);
- Eine Meldebestätigung für Einzelpersonen oder kumulativ für die ganze Familie.

Online-Anmeldung: Ich gehe auf die Homepage des Generalkonsulats (www.consfrancoforte.esteri.it). Auf der rechten Seite finde ich eine Verlinkung zum Programm "FAST IT". Ich folge den Anweisungen und die Registrierung ist problemlos erfolgt.

Achtung: Man sollte schon die oben genannten benötigten Unterlagen bereitlegen, die dann bei der Registrierung eingescannt werden müssen. Wenn ich Kinder habe, die im Ausland geboren sind und in Italien noch nicht registriert sind, benötige ich außerdem die internationale Geburtsurkunde.

Per Post: Ich benötige das Formular für die Eintragung in das A.I.R.E., das ich auf der Homepage des Konsulats finde. Dieses fülle ich aus, hänge eine Fotokopie meines Ausweises an und, wenn ich Kinder habe, die im Ausland geboren sind und in Italien noch nicht registriert sind, außerdem die internationale Geburtsurkunde, und sende das ganze per Post an das Italienische Generalkonsulat, Kettenhofweg 1, 60325 Frankfurt am Main.

Ich bin im A.I.R.E.-Register eingetragen und habe meine Anschrift geändert

Online: Sehr einfach. Wie bei der A.I.R.E. Anmeldung benutze ich hierbei das Portal "FAST IT", logge mich ein und teile meine neue Adresse mit.

Per Post: Ich besorge mir auf der Homepage des Konsulats das "Formular für die Mitteilung der Adressenänderung", drucke und fülle es aus. Ich erkläre hiermit eidesstattlich, dass ich umgezogen bin und teile dem Generalkonsulat meine neue Adresse mit.

Ich ziehe um nach Italien. Was mache ich?

Ich benötige das "Formular für die Mitteilung der Adressenänderung" das ich auf der Homepage des Konsulats finde, und füge die Abmeldebescheinigung an, die ich im Bürgerbüro meiner Gemeinde erhalten habe. Wie sonst auch fotokopiere ich meinen Ausweis und sende die Dokumente an das Konsulat.

Eine letzte Information zum Thema A.I.R.E.: Die Eintragung in das Register ist gebührenfrei!

Kontakte

Ufficio Anagrafe e A.I.R.E.
Tel.: 0049 (0)69 7531 - 304 (12:00 -13:00 Uhr)
Fax: 0049 (0)69 7531 - 142
E-mail: anagrafeelettorale.francoforte@esteri.it

Kapitel III

Ausweise und Reisedokumente

Zu Beginn die wichtigste Information: **Die Dokumente können schon sechs Monate vor Ablauf erneuert werden!** In einfachen Worten: Wenn mein Reisepass im August abläuft, muss ich nicht bis zum letzten Moment warten, um einen neuen zu beantragen. Ich kann den Antrag schon im Februar stellen und kann mir sicher sein, dass ich im Konsulat weniger Leute antreffen werde, als kurz vor der Urlaubszeit.

Reisepass

Mit einigen Ausnahmen ist der Reisepass erforderlich, um außerhalb der Europäischen Union zu verreisen. Wenn ich mir also sicher bin, einen Reisepass zu benötigen und diesen beantragen zu müssen, werde ich Folgendes vorlegen:

Reisepass für Volljährige

Welche Unterlagen benötige ich?

- Eine Kopie meines Reisepasses oder Ausweisesr *Carta d'identità*;
- Den Antrag auf Ausstellung eines Reisepasses für Volljährige, der auf der Homepage des Generalkonsulats www.consfrancoforte.esteri.it heruntergeladen werden kann;
- Euro 116,- für die Bezahlung am Kassenautomaten im Generalkonsulat oder Kopie der getätigten Überweisung;
- 2 Passbilder, 4,0 x 3,0 cm, identisch, kontrastreich, klar, frontal und, natürlich, biometrisch.

Reisepass für Volljährige mit minderjährigen Kindern

Welche Unterlagen benötige ich?

- Dieselben Dokumente wie für alle anderen Volljährigen (siehe oben);

- Dazu noch die sogenannte "Einverständniserklärung des anderen Elternteils". Das Formular kann auf der Homepage des Konsulats abgerufen werden. Im Falle von mehreren minderjährigen Kindern mit unterschiedlichen Partnern, wird die Unterschrift aller Elternteile benötigt.

Reisepass für Minderjährige

Die wichtigsten Informationen zu Beginn: Jeder Minderjährige muss im Besitz eines eigenen, gültigen Reisepasses oder Ausweises sein. Das bedeutet, dass sich kein Kind auf Reise begeben kann, wenn es nicht einen eigenen Reisepass oder eine eigene *Carta d'identità* hat.

Außerdem: Wenn ich im Konsulat einen Ausweis oder Reisepass für mein Kind beantragen möchte, muss mein Kind in Italien registriert sein, das heißt, die Geburtsurkunde muss in Italien registriert sein.

Es gilt zu unterscheiden:

- a) Kinder und Jugendliche zwischen 0 und 12 Jahren;
- b) Jugendliche ab 12 bis 18 Jahre.

Welche Unterlagen benötige ich?

- a) Bei Kindern und Jugendlichen zwischen 0 und 12 Jahren kann alles bequem per Post erledigt werden:
 - Antrag auf Ausstellung des Reisepasses für Minderjährige, von beiden Elternteilen unterschrieben, mit einer Kopie der Ausweise beider Elternteile;
 - 2 biometrische Passbilder;
 - Überweisung von Euro 116,- auf das Konto des Generalkonsulats;
 - Frankierter Umschlag Euro 3,45.

Der Reisepass für Kinder von 0 bis 3 Jahren ist drei Jahre gültig, von 3 bis 18 Jahren beträgt die Gültigkeit 5 Jahre.

- b) Kinder und Jugendliche zwischen 12 und 18 Jahre müssen persönlich erscheinen (Abgabe der Fingerabdrücke)!

Welche Unterlagen benötige ich?

- Termin mit der Passabteilung;
- Antrag auf Ausstellung des Reisepasses für Minderjährige, von beiden Elternteilen unterschrieben, mit einer Kopie der Ausweise beider Elternteile;
- 2 biometrische Passbilder;
- Beleg der Überweisung von Euro 116,- auf das Konto des Generalkonsulats oder Barzahlung im Konsulat.

Vorsicht: Wenn ein Elternteil keine EU-Staatsangehörigkeit besitzt, muss die Unterschrift bei einer deutschen Behörde beglaubigt werden beziehungsweise muss die Unterschrift im Konsulat geleistet werden.

Hilfe, ich meinen Pass verloren!

In diesem Fall muss eine Verlusterklärung mit dem Antrag auf Neuausstellung eines Reisepasses abgegeben werden. Entsprechende Formulare sind auf unserer Homepage zu finden.

Noch schlimmer: Mein Pass ist gestohlen worden!

In diesem Fall muss der Diebstahl bei der nächsten Polizeibehörde zur Anzeige gebracht werden. Die Kopie der Anzeige muss dem Antrag auf Ausstellung eines neuen Reisepasses beigelegt werden.

Kontakte

Ufficio Passaporti
Tel.: 0049 (0)69 7531 - 301 (12:00 -13:00 Uhr)
Fax: 0049 (0)69 7531 – 105
E-mail: passaporti.francoforte@esteri.it

Italienischer Personalausweis: *Carta d'identità*

Die Ausstellung einer *Carta d'identità* kann nur nach Eingang der Genehmigung aus der italienischen Heimatgemeinde erfolgen, das heißt eine sofortige Ausstellung ist nicht möglich. Die Aushändigung erfolgt persönlich.

Der Antrag kann per Post gestellt werden. Wenn das Dokument bereit ist, wird der Antragsteller telefonisch oder per E-Mail benachrichtigt. Ein Termin zur Aushändigung wird vereinbart.

Bei Minderjährigen bis 12 Jahren, die nicht unterschriftspflichtig sind, kann die Herausgabe per Post erfolgen.

***Carta d'identità* für Volljährige ohne minderjährige Kinder**

Welche Unterlagen benötige ich?

- Kopie des letzten Ausweises oder Reisepass;
- Antrag auf Ausstellung;
- Euro 5,61 in bar bzw. per Banküberweisung. Fotokopie der Überweisung beifügen;
- 3 Passbilder, 4,0 x 3,0 cm, identisch, kontrastreich, klar, frontal und biometrisch. Passbilder aus dem Fotoautomaten sind ausreichend.

***Carta d'identità* für Volljährige mit minderjährigen Kindern**

Welche Unterlagen benötige ich?

- Wie oben, allerdings mit einer Zustimmung auf Ausstellung eines Ausweises seitens des anderen Elternteils.

***Carta d'identità* an Minderjährige bis 12 Jahre**

Welche Unterlagen benötige ich? Alles kann per Post erledigt werden!

- Voraussetzung ist, dass das minderjährige Kind im Melderegister A.I.R.E. eingetragen ist;
- Antrag auf Ausstellung für Minderjährige mit der Unterschrift der Eltern;
- Fotokopie der Personalpapiere beider Elternteile;
- 3 Passbilder, 4,0 x 3,0 cm, identisch, kontrastreich, klar, frontal und biometrisch;
- Euro 5,61 per Banküberweisung. Fotokopie der Überweisung beifügen;
- Frankierter Umschlag Euro 3,45;

Carta d'identità für Minderjährige zwischen 12 und 18 Jahren

Welche Unterlagen benötige ich?

- Wie oben, bei Minderjährige bis 12 Jahren.
- Allerdings erfolgt die Abholung persönlich, in Anwesenheit eines Elternteils. Das Dokument muss vom Jugendlichen im Konsulat unterschrieben werden.

Vorsicht: Wenn ein Elternteil keine EU-Staatsangehörigkeit besitzt, muss die Unterschrift auf dem Antrag bei einer deutschen Behörde beglaubigt werden beziehungsweise muss die Unterschrift im Konsulat geleistet werden.

Hilfe, ich habe meine Carta d'identità verloren!

In diesem Fall muss eine Verlusterklärung mit dem Antrag auf Neuausstellung eines Ausweises abgegeben werden. Entsprechende Formulare sind auf unserer Homepage zu finden.

Noch schlimmer: Meine Carta d'identità ist gestohlen worden!

In diesem Fall muss der Diebstahl bei der nächsten Polizeibehörde zur Anzeige gebracht werden. Die Kopie der Anzeige muss dem Antrag auf Ausstellung einer neuen Carta d'identità beigefügt werden.

Kontakte

Ufficio Carte d'Identità
Tel.: 0049 (0)69 7531 - 302 (12:00 - 13:00 Uhr)
Fax: 0049 (0)69 7531 - 126
E-mail: ci_confran@esteri.it

Reisevollmacht – Minderjährige auf Reisen

Minderjährige unter vierzehn Jahren können nur in Begleitung wenigstens eines Elternteils ausreisen. Falls das Kind ohne Eltern (z.B. in Begleitung von Großeltern, Onkel, Tante, Freunden, Lehrern) oder mit Personal einer Reisegesellschaft verreist, ist eine Reisevollmacht erforderlich. Diese Genehmigung ist nur für eine Reise begrenzt.

Um die Bescheinigung zu erhalten, muss man persönlich oder per Post folgendes vorlegen:

- Antragsformular;
- Kopie eines Ausweisdokuments beider Eltern;
- Kopie eines Ausweisdokuments des Minderjährigen;
- Kopie eines Ausweisdokuments der Begleitperson (empfohlen);
- Vorfrankierter Briefumschlag Euro 0,70 (falls der Antrag per Post gesendet wird).

Einige Anmerkungen zur "Einwilligung des anderen Elternteils"

Sowohl für die Ausstellung eines Reisepasses als auch für die *Carta d'identità* wird beim Vorhandensein minderjähriger Kinder die Einwilligung des anderen Elternteils gefordert.

Der Gesetzgeber hat hiermit eine Art „Kontrolle“ eingerichtet, damit ohne Wissen des anderen Elternteils ein Vater bzw. Mutter sich seiner Pflichten gegenüber minderjährigen Kindern bzw. dem anderen Elternteil entziehen kann.

So werden die Betroffenen informiert und haben die Möglichkeit Einspruch zu erheben.

Was wenn ein Elternteil die Einwilligung verweigert?

Es kommt zur Überprüfung und es wird im Einzelfall entschieden. Hilfreich sind alle Gerichtsentscheidungen über die Erteilung des alleinigen Sorgerechts.

Kapitel IV

Notarielle Dienste

Aufgrund einer Vereinbarung zwischen Deutschland und Italien sind alle notariellen Urkunden, die von einem deutschen Notar und umgekehrt von einem italienischen Notar beglaubigt sind in beiden Ländern anerkannt.

Die notariellen Dienste im italienischen Generalkonsulat sind deswegen beschränkt auf:

- Einfache Vollmachten (keine notarielle Beglaubigung);
- Unterschriftsbeglaubigung (nicht im Falle von Prokuren);
- Beglaubigung von Fotokopien und Passbildern;
- Weiterleitung von Anzeigen an italienische Behörden;
- Bei Erbausschlagung bei Vorhandensein minderjähriger Kinder und Schutzbefohlener;
- Bei der Formulierung eidesstattlicher Erklärungen.

Der Gang zu einem Notar ist unumgänglich bei:

- Verfassen und Unterschriftsbeglaubigung einer Prokura;
- Bei notariellen Beurkundungen (Kauf/Verkauf, Schenkungen usw.);
- Bei Testamenten und generell bei Erbschaftsangelegenheiten.

Bitte beachten: die Beglaubigungen von Abschriften, Unterschriften und Passbildern sind gebührenpflichtig.

Kontakte

Notarielle Abteilung

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 305 (12:00 - 13:00 Uhr)

Fax: 0049 (0)69 7531 – 145

E-mail: las.francoforte@esteri.it

Kapitel V

Standesamt

Die Standesamt-Abteilung des Generalkonsulats kümmert sich um die Beantragung der Registrierung in Italien aller Ereignisse im Leben eines italienischen Staatsbürgers im Konsulatsbezirk, so wie Eintragungen von Geburt, Ehe, Scheidungen oder Todesfälle.

Geburt

Das Kind italienischer Eltern oder eines italienischen Elternteils ist von Geburt an italienischer Staatsbürger. Die Eltern senden an das italienische Generalkonsulat eine internationale Geburtsurkunde. Diese Urkunde wird in der Heimatgemeinde in Italien registriert.

Bei nicht-ehelichen Kindern muss vor dem zuständigen deutschen Standesamt eine Mutterschafts- und Vaterschaftsanerkennung erfolgen. Diese Erklärungen müssen dann durch einen vereidigten Dolmetscher ins Italienische übersetzt und beim Konsulat abgegeben werden.

Bezüglich der Namensführung des Kindes nach italienischem Gesetz, ist es ratsam sich beim Konsulat noch vor der Geburt zu informieren.

Eheschließung

Der zuständige deutsche Standesbeamte beschließt welche Unterlagen notwendig sind. In den meisten Fällen wird vonseiten italienischer Staatsbürger ein Ehefähigkeitszeugnis benötigt.

Für die Ausstellung benötigen die italienischen Verlobten:

1. Antrag auf Ausstellung des Ehefähigkeitszeugnisses;
2. Kopie des Ausweises oder Reisepasses;
3. Beleg der Überweisung über 6,00 Euro auf das Bankkonto des Italienischen Generalkonsulats;

4. Frankierter Umschlag 0,70 Euro mit Angabe des Adresse.

EU-Staatsangehörige, die mit einem italienischen Staatsbürger die Ehe eingehen wollen, müssen vorlegen:

1. Antrag auf Ausstellung des Ehefähigkeitszeugnisses;
2. Kopie des Ausweises oder Reisepasses;
3. Erweiterte Meldebescheinigung.

Es können weitere Unterlagen notwendig sein. Setzen Sie sich für detaillierte Informationen mit der Standesamtsabteilung in Verbindung.

Wichtig: Die Ehe muss in Italien registriert werden, damit sie dort Gültigkeit hat. Dafür muss dem Generalkonsulat zum Zwecke der Eintragung in Italien eine internationale Heiratsurkunde zugesandt werden.

Eingetragene Partnerschaft

Es ist möglich, durch das Generalkonsulat eine Partnerschaft zwischen gleichgeschlechtlichen Personen in Italien eintragen zu lassen, soweit mindestens ein Partner im Besitz der italienischen Staatsangehörigkeit ist und im A.I.R.E.-Register eingetragen ist.

Hierfür ist es zwingend notwendig, einen Termin mit der Abteilung Standesamt zu vereinbaren und persönlich vorzusprechen.

Scheidung

Für Urteile, die nach dem 01. März 2001 verkündet worden sind, wird benötigt:

- „Antrag auf Registrierung in Italien des Scheidungsurteils“;
- Bescheinigung gemäß Artikel 39 über Entscheidungen in Ehesachen der Verordnung (EG) Nr. 2201/2003 vom zuständigen Familiengericht.

Die Originalunterlagen sollen dem Generalkonsulat zugeschickt werden für die Weiterleitung nach Italien.

Um Urteile, die vor dem 1. März 2001 verkündet worden sind, in Italien zu registrieren, wenden Sie sich persönlich an die Abteilung Standesamt des Generalkonsulats. Auf jeden Fall ist eine Übersetzung des Scheidungsurteils durch einen vereidigten Übersetzer notwendig.

Sterbefälle

Die Angehörigen sollen dafür Sorge tragen, dass dem Italienischen Generalkonsulat eine internationale Sterbeurkunde zugeschickt wird, für die Eintragung des Sterbefalls in Italien.

Kontakte

Ufficio Stato Civile

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 303 (12:00 -13:00 Uhr)

Fax: 0049 (0)69 7531 - 177

E-mail: statocivile.francoforte@esteri.it

Kapitel VI

Arbeit und Soziales

Vorausgesetzt, dass jeder italienische Staatsbürger der in eine soziale Notlage gerät, die Möglichkeit hat, sich ohne jegliche Terminvereinbarung an das Generalkonsulat zu wenden, folgend einige der Arbeitsfelder der Abteilung Arbeit und Soziales:

- Betreuung bei Rückkehr nach Italien in Notfällen;
- Unterstützung bei Bestattungen in Italien;
- Bearbeitung der Vermisstenanzeigen;
- Betreuung Strafgefangener und ihrer Familienangehörigen;
- Internationale Adoptionen;
- Unterstützung bei Konfliktfällen in der Ausübung der elterlichen Sorge;
- Rekrutierung bei Armee und Polizeikorps.

Italienische Steuernummer *Codice fiscale*

Die italienische Steuernummer wird sofort ausgehändigt bei persönlichem Erscheinen im Generalkonsulat und Vorlage des Ausweises. Der Antrag kann auch per E-Mail, Fax oder Post gestellt werden.

Kontakte

Ufficio Lavoro e Assistenza Sociale

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 305 (12:00 - 13:00 Uhr)

Fax: 0049 (0)69 7531 – 145

E-mail: las.francoforte@esteri.it

Codici Fiscali: francoforte.codicifiscali@esteri.it

Kapitel VII

Staatsangehörigkeit

Ehefrauen und Ehemänner italienischer Staatsbürger mit ausländischer Staatsbürgerschaft haben die Möglichkeit unter bestimmten Voraussetzungen die italienische Staatsbürgerschaft zu erlangen.

Der Antrag wird online direkt beim italienischen Innenministerium gestellt:

<https://cittadinanza.dlci.interno.it>

Die dort angefragten Unterlagen werden zur Überprüfung und Übersendung nach Italien dem Generalkonsulat vorgelegt. Dafür ist eine Terminvereinbarung erforderlich.

Kontakte

Abteilung Staatsangehörigkeit

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 113 (12:00 - 13:00 Uhr)

E-mail: cittadinanza.francoforte@esteri.it

Kapitel VIII

Anerkennung von Abschlüssen und Wertigkeitserklärungen

Die Schulabteilung des Italienischen Generalkonsulats stellt zu Studienzwecken Wertigkeitserklärungen über die geleisteten Abschlüsse in Deutschland aus, für die Anerkennung und Zulassungen zum Studium in Italien.

Die benötigten Unterlagen erfahren Sie von der Zieluniversität bzw. weiterführenden Schule in Italien.

Mit den angeforderten Unterlagen sollte man sich mit der Schulabteilung des Konsulats in Verbindung setzen:

Kontakte

Ufficio Scuola – Schulabteilung

Tel.: 0049 (0)69 7531 - 307

E-mail: ufficioscuela.francoforte@esteri.it